

Tratta AV / AC Milano – Verona

Lotto Funzionale Brescia - Verona

R ID\_ VIP: 2854

**Procedura di VIA Speciale**

(ex artt. 166,167 comma 5 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.)

**Progetto Definitivo opere in variante**

**Integrazioni richieste con lettera  
prot CTVA-2014-0004376 del 23.12.2014**

**ALLEGATO AL PUNTO 9a**





## SOMMARIO

1	ANALISI DELLA COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE LOCALE (PUNTO 9A).....	3
1.1	Strada Ghedi-Borgosatollo .....	3
1.2	Cava BS2.....	7
1.3	Elettrodotti.....	10
1.3.1	LP CC - Da S.S.E. A.C. Calcinato A S.E. ENEL Lonato .....	10
1.3.2	LP DD- ENTRA/ESCI alla S.S.E. A.C. Sona.....	14
1.4	Cantieri operativi.....	18
1.4.1	Cantiere L.2.O.3.....	18
1.4.2	Cantiere L.2.O.4.....	20
1.4.3	Cantiere L.3.O.1.....	23
1.4.4	Cantiere L.3.O.3.....	25
1.4.5	Cantiere L.4.O.1.....	27
1.4.6	Cantiere L.4.O.2.....	29
1.4.7	Cantiere L.5.O.1.....	31
1.4.8	Cantiere L.5.O.2.....	33
1.4.9	Cantiere L.6.O.1.....	34
1.4.10	Cantiere L.6.O.2 .....	36
1.4.11	Cantiere L.7.O.1 .....	38
1.5	Variante di Montichiari .....	41



# 1 ANALISI DELLA COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE LOCALE (PUNTO 9A)

Per quanto riguarda il tracciato della linea ferroviaria l'analisi degli strumenti di pianificazione locale vigente è stata effettuata al capitolo 3.4 della relazione paesaggistica. Nel presente testo si ricorda che tutti gli strumenti di pianificazione vigente, sia a livello territoriale che locale, hanno recepito il tracciato della linea ferroviaria, anche per quanto riguarda la variante di Montichiari, con la relativa fascia di rispetto.

Di seguito si riporta una verifica della coerenza con gli strumenti di pianificazione locale relativa alle opere annesse alla linea ferroviaria (strada Ghedi-Borgosatollo, Cave, Elettrodotti), alle aree di cantiere e della variante di Montichiari.

## 1.1 STRADA GHEDI-BORGOSATOLLO

L'opera in progetto ricade all'interno del territorio dei comuni di Borgosatollo e Castenedolo (BS):

- Borgosatollo: la variante al PGT attualmente vigente è stata approvata con deliberazione n. 21 del 22/10/2013.
- Castenedolo: il PGT vigente è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 10/10/2011.

### Borgosatollo

Il PGT recepisce e riporta il tracciato della nuova strada all'interno della Tavola 2 - Quadro degli interventi del Documento di Piano (Tratteggio arancio nell'immagine seguente).

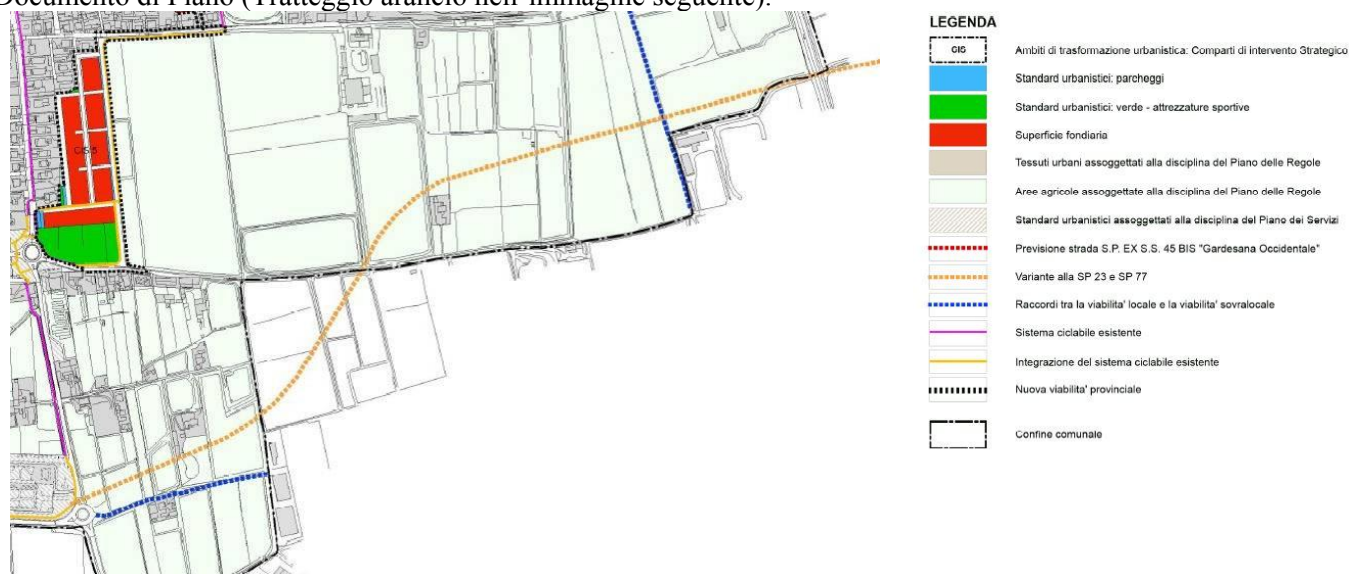
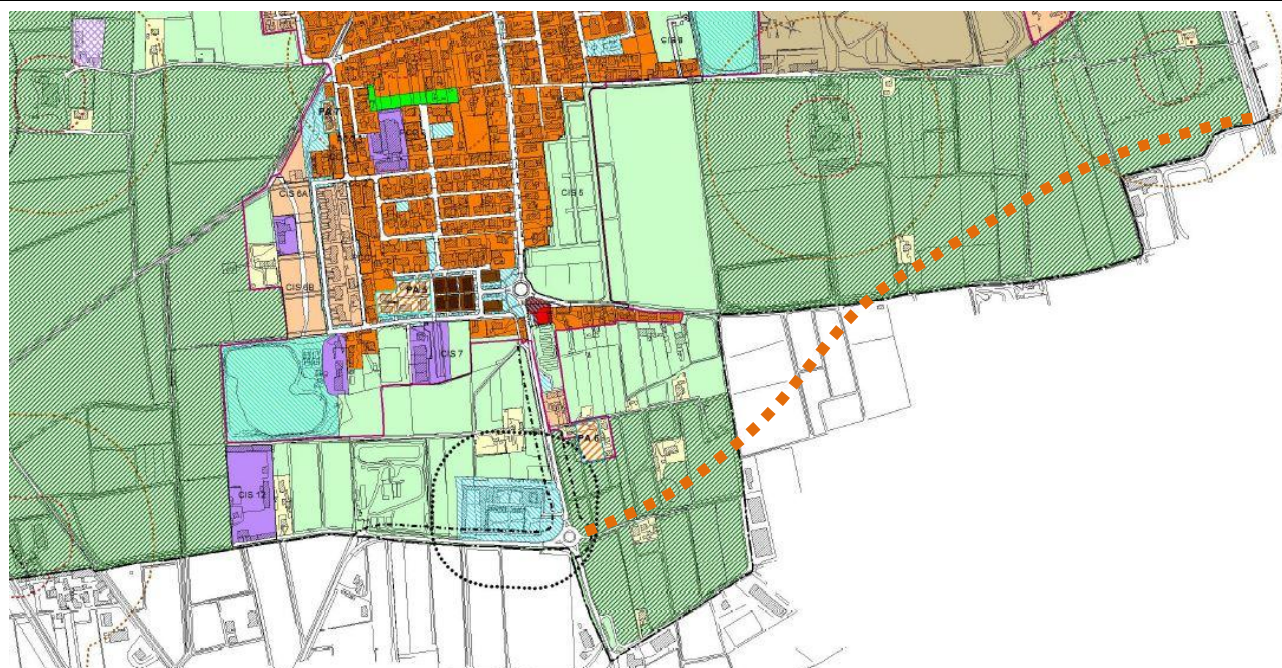


Figura 1-1: Stralcio della Tavola DdP 2 - Quadro degli interventi

Di seguito si riporta uno stralcio della Tavola 2 - Disciplina degli ambiti e degli elementi territoriali del Piano delle Regole.

Da questa carta si evince che il tracciato della strada (tratteggio arancio) attraversa aree indicate come Zona E - Aree agricole strategiche normate dall'art. 31 delle NTA. In tali aree risulta vietata la costruzione di infrastrutture, salvo quando previste dal D.d.P. o da atti di programmazione sovra locale, come per il caso dell'infrastruttura in esame.



**LEGENDA**




























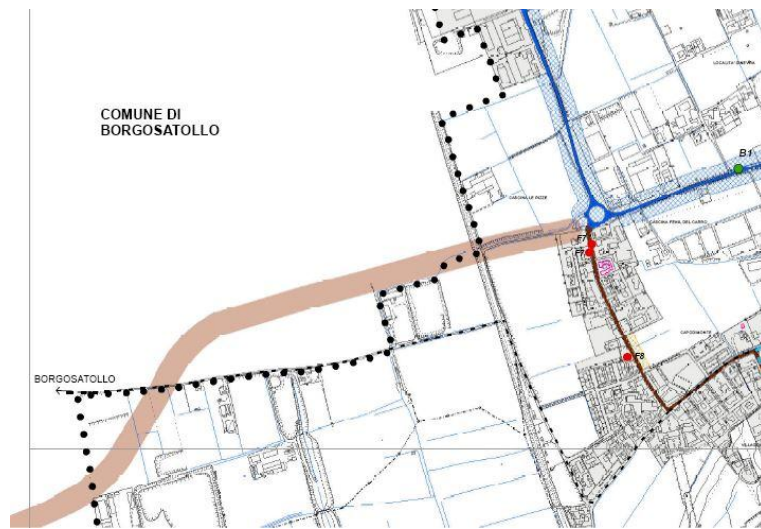
	Zona A - Nuclei di antica formazione		Piani attuativi vigenti
	Zona B1 - Tessuti urbani consolidati		Ambiti di attuazione del Documento di Piano (C.I.S.)
	Zona B2.A - Tessuti urbani di completamento a media densita'		Perimetro dei nuclei di antica formazione
	Zona B2.B - Tessuti urbani di completamento a bassa densita'		Perimetro del centro abitato (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - art. 3)
	Zona B3 - Edifici isolati		Fascia di rispetto stradale
	Zona VP - Verde privato		Fascia di rispetto ferroviario
	Zona D1 - Aree per attivita' produttive		Fascia di rispetto cimiteriale
	Zona D2 - Aree produttive per il trattamento dei rifiuti		Fascia di rispetto dell'elettrodotto
	Zona D3 - Zona di cava		Fascia di rispetto dell'acquedotto
	Zona E1 - Aree agricole		Fascia di rispetto del depuratore
	Zona E2 - Aree agricole strategiche		Distanza degli allevamenti dalle case isolate
	Ambiti di riqualificazione urbana soggetti a P.C.C.		Distanza degli allevamenti dalle zone edificabili
	Ambiti di riqualificazione urbana soggetti a P.R.		Confine comunale
	Aree standard e servizi privati di interesse pubblico assoggettati alla disciplina del Piano dei Servizi		

Figura 1-2: Stralcio della Tavola PR 2 - Disciplina degli ambiti e degli elementi territoriali

**Castenedolo**

Il PGT recepisce la nuova strada e ne riporta la fascia di rispetto all'interno della Tavola 13.1 – Viabilità e trasporto pubblico – stato di progetto (fascia rosa nell'immagine seguente).



**LEGENDA - Viabilità e infrastrutture in corso di esecuzione e in progetto**

**Viabilità in corso di esecuzione**

- Strada provinciale SP n°19
- ▨ Fascia di rispetto stradale (60 m)
- ▨ Fascia di rispetto in centro abitato (30m)
- ▨ SP37 "Isorella - Fascia d'Oro" in corso di riqualificazione con piattaforma di tipo autostradale
- ▨ Fascia di rispetto SP 37 (60 m)

**Viabilità di interesse sovracomunale in progetto**

- Tracciato SPBS 236 "Goitese" (tav STD04 febbraio 2011)
- ▨ Fascia di rispetto nuovo tracciato SPBS 236 "Goitese" (60 m)
- ▨ Fascia di rispetto rampa di accesso (40m)
- Tracciati in progetto (D.G.P. n° 221 29/04/2008)
- ▨ Fasce di rispetto stradale (30 m)
- ▨ Fascia di rispetto stradale Variante ovest della SP 77 (30 m)
- Tracciato AC/AV (Del. CIPE n.120 5/12/2003)

Stazione AC/AV

- ▨ Fascia di rispetto AC/AV (70 m)

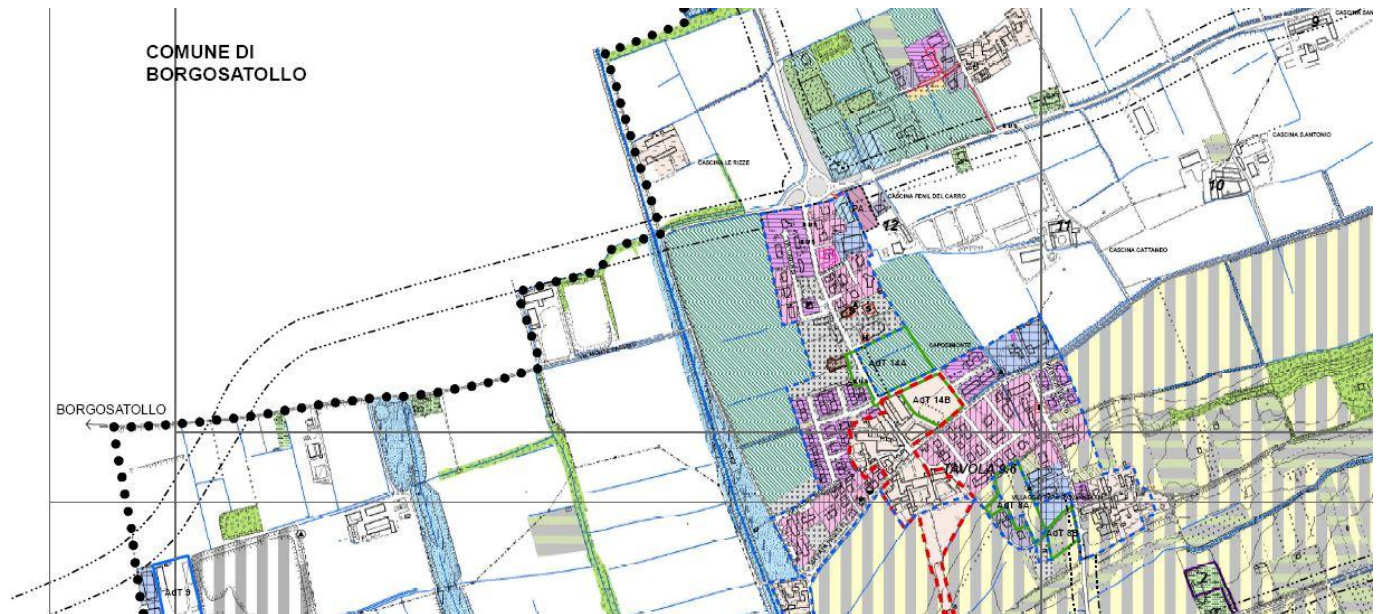
**Viabilità di interesse comunale in progetto**

- Allargamento sede stradale
- Nuova controstrada
- Rotatorie
- ▨ Nuova viabilità

Figura 1-3: Stralcio della Tavola DdP 13.1 - Viabilità e trasporto pubblico – stato di progetto

Di seguito si riporta anche uno stralcio della Tavola 8.2 - Regime dei suoli del Piano delle Regole.

In questa carta il tracciato è segnalato dalla fascia di rispetto stradale (30 m), riportata anche in Tavola 6.2 - Vincoli Amministrativi del Piano delle Regole. Le Fasce di rispetto stradale sono normate dall'articolo 14.1 delle NTA.





**LEGENDA**

- Confini comunali
  - Aggiornamento cartografico provvisorio ottobre 2009 - Viabilità
  - Aggiornamento cartografico provvisorio ottobre 2009 - Ingombro edifici
  - Torrente Garza e canali principali
  - Edifici in ambito agricolo
  - Delimitazione centri storici
  - Delimitazione centro abitato
  - Edifici di interesse storico e architettonico
- Norme di attuazione tessuto residenziale**
- A1 - Tessuto urbano di interesse storico e architettonico - Centri storici
  - A2 - Tessuto urbano di interesse paesaggistico - Aree di tutela dei centri storici
  - A3 - Tessuto urbano di interesse storico architettonico - Complessi edilizi di origine rurale
  - B1 - Edilizia residenziale consolidata densità alta
  - B2 - Edilizia residenziale consolidata densità media
  - B3 - Edilizia residenziale consolidata a densità bassa
  - B4 - Edilizia residenziale in ambiti di attuazione recente e per alloggi economico popolari
  - B5 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato
  - B6 - Edilizia residenziale rada
  - B7 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato
- Norme di attuazione tessuto produttivo**
- D1 - Attività industriali e artigianali esistenti, consolidate
  - D2 - Attività terziarie esistenti, consolidate
  - D2.1 - Attività commerciali esistenti, consolidate: distributori di carburanti
  - D3 - Edilizia produttiva e terziaria di completamento del tessuto urbanizzato
  - D4 - Attività ricettive esistenti
  - D5 - Ambiti territoriali estrattivi
- Cortine e quinte murarie storiche
  - Rete elettrica Alta Tensione (AT)
  - Percorsi ciclopedonali esistenti
  - Percorsi ciclopedonali in progetto
  - Viabilità esecutiva del PdR
  - Tracciato SP 19 in corso di esecuzione
  - Tracciato SPBS 236 "Goltese" in progetto
  - Tracciato AC/AV in progetto
  - Rotatorie in progetto
  - Nuovi progetti stradali
  - Tracciati in progetto

**Norme di attuazione tessuto agricolo**

- E1 Aree agricole consolidate
  - E2 - Aree agricole produttive per colture specializzate: orticoltura e florovivaismo
  - E3 - Aree agricole produttive di interesse paesaggistico, caratterizzati da colture legnose agrarie: vigneti e frutteti
  - E4 Colture agricole esistenti di tutela del tessuto urbanizzato
  - E5 Colture agricole esistenti di interesse paesaggistico
  - E6 - Aree boschive consolidate di conservazione naturalistica e paesaggistica
  - E7 - Aree di tutela delle sponde dei corpi idrici superficiali
  - E8 - Aree ed edifici in ambito agricolo ad uso prevalentemente residenziale
  - E9 - Aree ed edifici in ambito agricolo ad uso prevalentemente produttivo e terziario
  - ES.1 - Attività di deposito e recupero materiali inerti in ambito agricolo
  - E10 - Area di recupero ambientale - Discarica per rifiuti speciali non pericolosi
  - E10.1 - Area di recupero ambientale - Sito da bonificare del lago Borgo
  - PP - Parcheggi privati
  - Aree ed infrastrutture per la viabilità
  - Delimitazione Piani Attuativi
  - PE-Ambiti interessati da piani e programmi in corso di esecuzione PA-PE-PII-PR-PL-SUAP
  - ADT Riconversione
  - ADT Produttivo
  - ADT Residenziale
  - ADT Servizi
  - Piano d'Area Aeroporto Montichiari
- Norme di attuazione Servizi (SP)**
- Servizi e attrezzature tecnologiche esistenti
  - Servizi e attrezzature tecnologiche in progetto
- Fasce e zone di rispetto**
- Fasce di rispetto e zone di rispetto
  - Fascia di rispetto AC/AV
- Simbologia**
- |                             |   |
|-----------------------------|---|
| ☒ Ambulatorio               | ☒ Attività artigianale                        |
| ☒ Attrezzature sociali      | ☒ Attività direzionale                        |
| ☒ Attrezzature olimpioniche | ☒ Bar - Ristorante                            |
| ☒ Attrezzature scolastiche  | ☒ Distributore di carburanti                  |
| ☒ Biblioteca                | ☒ Grandi strutture di vendita sovramunicipali |
| ☒ Caserma Carabinieri       | ☒ Negozio alimentare                          |
| ☒ Fermata autobus di linea  | ☒ Negozio non alimentare                      |
| ☒ Municipio                 | ☒ Antenne telefonia                           |
| ☒ Parcheggio privato        | ☒ Cabine elettriche                           |
| ☒ Polizia municipale        | ☒ Pozzi privati                               |
| ☒ Uffici postali            | ☒ Attività edilizia in corso                  |

Figura 1-4: Stralcio della Tavola 8.2 del PR - Regime dei suoli

**Conclusioni**

Il nuovo intervento è recepito dagli strumenti urbanistici dei comuni interessati e coerente con le norme di piano.

## 1.2 CAVA BS2

L'area di cava è situata all'interno del territorio comunale di Lograto in provincia di Brescia.

Il PGT del Comune di Lograto è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 31 marzo 2009 e successiva pubblicazione sul B.U.R.L. - Serie Inserzioni e Concorsi n. 38 del 23 settembre 2009.

Nel 2013 è stata adottata una Variante di modifica di tutti gli atti costituenti il PGT con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 23 aprile 2013 e successiva pubblicazione sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi n. 38 del 18 settembre 2013. Nel 2014 è stata adottata una variante al Piano delle Regole (Delibera n. 4 del 27/02/2014).

Per quanto riguarda l'area di cava, dalla documentazione di Piano, in particolare dalla Tavola PR1\_Classificazione del tessuto urbano consolidato con modalità condizionata d'intervento per gli ambiti di recente formazione (immagine seguente), emerge che l'area considerata ricade in zona Aree agricole produttive normata dall'art. 36 delle NTA. L'articolo 36.3 stabilisce le destinazioni d'uso ammesse in tali aree, tra queste non è compresa l'attività estrattiva.

Tuttavia il progetto di apertura della cava oggetto di studio, rientra nell'ambito di esigenze straordinarie connesse alla realizzazione di grandi opere pubbliche e di progetti relativi ad infrastrutture di trasporto di interesse statale e regionale, che in base alla legislazione regionale è di competenza regionale. Le autorizzazioni all'apertura di nuove cave in questo contesto esulano dagli strumenti di pianificazione territoriale e di settore, così come previsto dall'Art.38 della L.R.14/98 (comma 1: "Per esigenze straordinarie connesse alla realizzazione di grandi opere pubbliche di interesse statale e regionale, qualora risulti impossibile o eccessivamente oneroso reperire sul mercato materiale idoneo, può essere consentita l'estrazione di sostanze di cava in ambiti estrattivi non previsti dai piani fino all'integrazione dei quantitativi occorrenti; in tal caso l'autorizzazione o la concessione spetta alla Giunta regionale che vi provvede, sentita la Provincia competente").

Una limitata fascia, nel settore sud-orientale e l'area di lavorazione, interferisce con la fascia di salvaguardia di una strada in previsione, Variante alla ex SS 235, regolamentata dall'art. 32 delle stesse NTA. Al riguardo va segnalato che, sulla base di indicazioni reperite presso gli uffici tecnici del comune, la strada prevista dallo strumento urbanistico non sarà realizzata. In ogni caso con gli interventi di recupero si prevede il ripristino della quota di piano campagna ed il recupero agronomico dell'area.

Infine, dalla cartografia è possibile osservare che la parte nord orientale dell'area di cava ricade all'interno della fascia di rispetto dei metanodotti. Questa fascia è normata dall'art. 39.8 delle NTA: "Per una fascia di larghezza di 20 mt da ambo i lati del tracciato individuato in cartografia, l'edificazione e i movimenti di terra saranno subordinati alla verifica puntuale dell'esatta localizzazione della linea del metanodotto e conseguentemente alla puntuale autorizzazione formale rilasciata dal fornitore". Si segnala che l'area di escavazione rispetta le distanze minime sopra indicate.







**LEGENDA**

**LEGENDA**

Limite amministrativo comunale  
 Perimetro tessuto urbano consolidato (TUC)  
 Nuovo Centro Abitato "al sensi D.L. 30/04/1992 n°285"

**NUCLEI D'ANTICA FORMAZIONE**

Perimetrazione Nuclei antica formazione (NAF)  
 Edifici del Nuclei antica formazione  
 Ambienti sottoposti a normativa specifica

**AMBITI RESIDENZIALI CONSOLIDATI (AR)**

Ambiti residenziali ad alta densità  
 Ambienti sottoposti a normativa specifica  
 Ambienti residenziali a media densità  
 Ambienti residenziali a bassa densità  
 Ambienti a verde privato urbano

**AMBITI CONSOLIDATI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE (AP)**

Ambiti produttivi artigianali e industriali  
 Ambienti produttivi terziari e commerciali  
 Ambito produttivo agroalimentare  
 Ambito territoriale estrattivo (ATEg18)  
 Zona per impianto sportivo tiro a segno e struttura alberghiera  
 Distributori di carburante  
 Ambienti sottoposti a normativa specifica

**AMBITI DESTINATI ALL'AGRICOLTURA E AMBITI DI VALORE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE (AA)**

Area agricole produttive  
 Area agricole di rispetto dell'abitato e di tutela degli ambienti di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico  
 Area agricole di tutela dell'abitato per il controllo dello sviluppo urbanistico  
 Area in ambito agricolo sottoposti a normativa speciale

**INSEDIAMENTI DI ORIGINE RURALE**

Edifici storici esterni al Tessuto Urbano Consolidato  
 Edifici non storici esterni al Tessuto Urbano Consolidato  
 Edifici non agricoli e loro pertinenze in ambito agricolo  
 Indicatorio schede casine

**AMBITI O IMMOBILI DESTINATI A SERVIZI (SP)**

Ambiti immobili destinati a servizi e impianti tecnologici

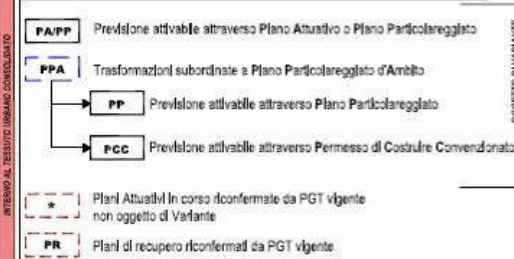
**AMBITI DI TUTELA E RISPETTO (TR)**

Zona di tutela assoluta delle captazioni ad uso idropotabile (Classe di fertilità geologica 4- Fertilità con grandi infiltrazioni)  
 Zona di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile (Classe di fertilità geologica 3a- Fertilità con consistenti infiltrazioni)  
 Fascia di rispetto di materiale e del depuratore  
 Fascia di rispetto del metanodotto  
 Fascia di rispetto dell'elettrodotto  
 Rispetti stradali  
 Rispetto rete ferroviaria alla capacità (TAV)-75 m  
 Beni vincolati ex-legge, con decreto allo segnalati da PTCP  
 Canali irrigui e rogge  
 Fontanilli  
 Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (RIM-10m)

**INFRASTRUTTURE E SISTEMA DELLA MOBILITA'**

Rotatorie di progetto  
 Revisione della modalità di accesso all'area industriale attraverso svincolo o rotatoria  
 Viabilità urbana di progetto  
 Viabilità extra-urbana di progetto

**TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO AFFERENTI IL PIANO DELLE REGOLE**



**TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO AFFERENTI IL DOCUMENTO DI PIANO (mera ricognizione)**

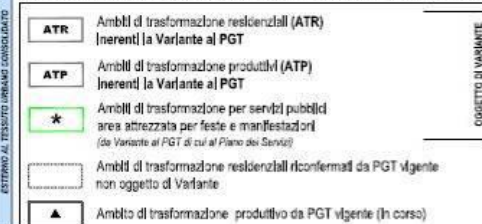


Figura 1-5: Stralcio della Tavola PRI - Classificazione del tessuto urbano consolidato con modalità condizionata d'intervento per gli ambiti di recente formazione

**Conclusioni**

La nuova area di cava non è recepita dello strumento di pianificazione locale, che non consente attività estrattive al di fuori degli ATE, tuttavia le autorizzazioni all'apertura di nuove cave per un'opera di questo genere esulano dagli strumenti di pianificazione territoriale e di settore. L'autorizzazione alla cavazione dovrà essere rilasciata dalla regione come previsto dall'Art.38 della L.R.14/98.

### 1.3 ELETTRODOTTI

#### 1.3.1 LP CC - Da S.S.E. A.C. Calcinato A S.E. ENEL Lonato

La linea si sviluppa sul territorio dei Comuni di Lonato del Garda e Calcinato (BS):

- Calcinato: il PGT vigente è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 28/12/2012. Una variante per il Piano dei Servizi ed il piano delle Regole è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 07/04/2014.
- Lonato del Garda: il PGT è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 09/02/2010. Il documento è stato aggiornato con due successive varianti nel 2011. Una Variante vigente per quanto riguarda il Piano dei Servizi è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 02/07/2012. Una Variante vigente per quanto riguarda il Documento di Piano è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 03/07/2012. Una Variante vigente per quanto riguarda il Piano delle Regole è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 24/11/2014.

#### Calcinato

Il comune di Calcinato è interessato dal tracciato dell'elettrodotto in progetto per quanto riguarda la localizzazione dei sostegni 1,2 e3 e per l'ubicazione della SSE AC. La soluzione progettuale adottata per la linea in progetto è quella del corridoio infrastrutturale, ovvero dell'affiancamento ad un elettrodotto esistente.

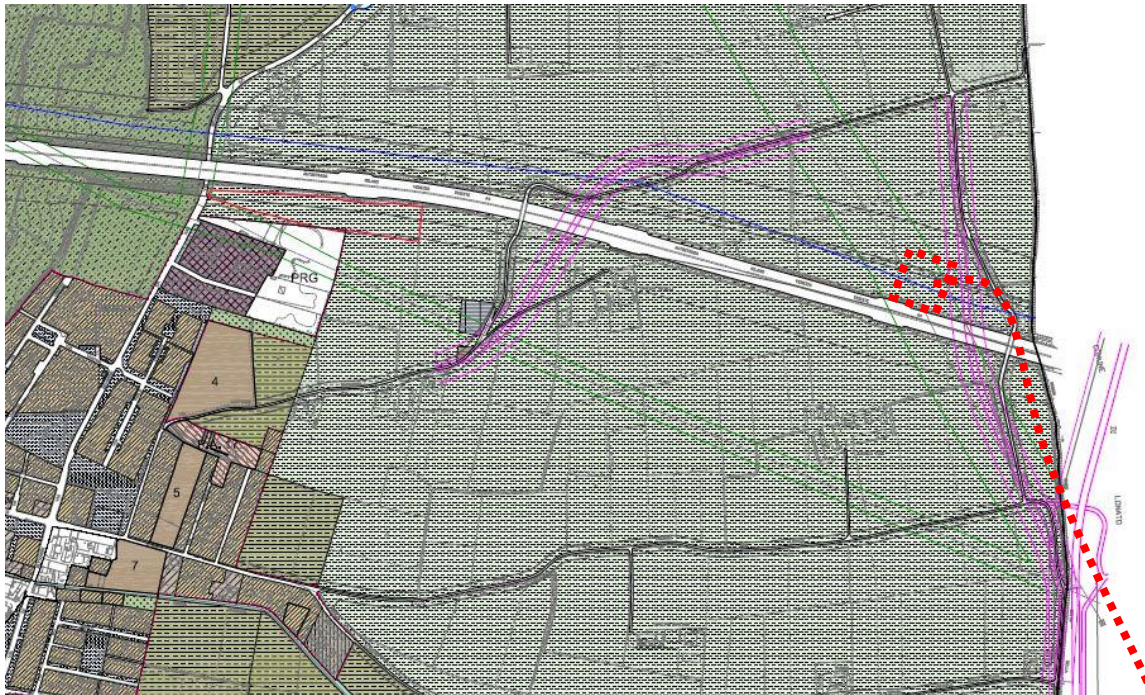
Gli elementi di progetto interferiscono unicamente con aree agricole, indicate come zona E1 - Agricola produttiva, normata dall'art. 110 delle NTA. Sono aree generalmente a margine dell'edificato e destinate prevalentemente all'esercizio della attività agricola. A queste zone il Piano di Governo del Territorio affida anche funzioni di salvaguardia e di valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio agrario e del sistema idrogeologico.

Il punto di partenza dell'elettrodotto è incorrispondenza della nuova linea ferroviaria AC/AV di cui il PGT recepisce il tracciato e la fascia di rispetto.

Inoltre, come detto sopra, la linea corre in parallelo ad un elettrodotto esistente, sfruttandone il corridoio di rispetto, indicato in tavola come Rispetto elettrodotti alta tensione, normato dall'art. 17 lettera e delle NTA: "La realizzazione delle linee elettriche e relativi sostegni è esclusa dalla disciplina urbanistica e pertanto non rientra nelle opere soggette a Permesso di costruire o ad altro titolo abilitativo".

Dall'analisi della tavola DPC 3 - Vincoli amministrativi e paesistico ambientali non emergono elementi interferiti dal tracciato in progetto.

Di seguito si riporta uno stralcio della Tavola P.d.R. 1A Ambiti ed aree di attuazione del Piano delle Regole (la linea dell'elettrodotto è indicata dal tratteggio rosso).



**LEGENDA**

- confine amministrativo comunale
- perimetro tessuto urbano consolidato
- viabilità di progetto
- viabilità di salvaguardia di progetto

**Sistema dei vincoli**

- classe di fattibilità geologica 4a, 4b, 4c1, 4d
- classe di fattibilità geologica 3a, 3b
- rispetto cimenteriale
- rispetto stradale
- rispetto viabilità di salvaguardia di progetto
- rispetto captazione acque
- rispetto depuratori
- rispetto ferroviario
- rispetto elettrodotti alta tensione
- linea ossigenodotto

**Ambiti di trasformazione da Documento di Piano**

- n ambiti di trasformazione a destinazione residenziale
- n ambiti di trasformazione a destinazione produttiva
- n ambiti di trasformazione a destinazione servizi pubblici

**Sistema residenziale**

- ZONA NAF - nuclei di antica formazione
- ZONA B - tessuti urbani di recente formazione
- ZONA B - perimetro lotti liberi con destinazione residenziale
- ZONA VPV - verde privato vincolato
- ZONA C - tessuti urbani in attuazione
- ZONA C/D - produttiva di riconversione integrata
- ZONA C/E - agricola di riconversione residenziale e ricettiva

**Sistema produttivo**

- ZONA D1 - produttiva consolidata
- ZONA D1 - perimetro lotti liberi con destinazione produttiva
- ZONA D2 - produttiva in attuazione
- ZONA D3 - ambito produttivo ad impatto contenuto
- ZONA DC - distributore di carburante
- ZONA DA - deposito all'aperto

**Sistema naturale, agricolo e dei servizi pubblici**

- ZONA E1 - agricola produttiva
- ZONA E2 - agricola di salvaguardia
- ZONA E3 - verde di tutela ambientale
- aree di ampliamento casine zona E3
- perimetro Indicativo P.I.L.S.
- ZONA ANT - area di non trasformabilità
- ZONA SP - servizi pubblici da Piano dei Servizi
- ZONA ASP - attrezzature sportive private
- ZONA ppriv - parcheggi privati
- elementi idrografici

**Simbologia - norme particolari**

- attività di media struttura di vendita
- attività ricettiva-istorica
- attività di media struttura di vendita in zona D1
- attività ricettiva-istorica in zona D1
- piano attuativo già convenzionato
- piano di recupero già convenzionato
- piano edilizia economica popolare
- piano insediamenti produttivi
- edilizia convenzionata
- area soggetta ad autorizzazione unica integrata per specifiche attività edilizie di valore storico esterne al NAF (vedasi tavole PdR 3)
- norme particolari (vedasi NTA della relativa zona)
- norme particolari per strutture di interesse pubblico (vedasi Piano Servizi)
- ambito strategico del tessuto urbano consolidato (vedasi allegato "A" NTA)
- parcheggi privati

Figura 1-6: Stralcio della Tavola DPC 3 - Vincoli amministrativi e paesistico ambientali

**Lonato del Garda**

Il territorio del comune di Lonato è interessato per la maggior parte dello sviluppo della linea elettrica in progetto, dal sostegno 4 sino alla connessione con la SE esistente. La soluzione progettuale adottata per tale linea è quella del corridoio infrastrutturale, ovvero dell'affiancamento ad un elettrodotto esistente.

Di seguito si riporta uno stralcio della Tavola 01 del Piano delle Regole.

Le aree interferite sono riferibili alla destinazione d'uso agricola; si tratta di aree indicate come Aree agricole (art. 43 delle NTA del PdR), Aree agricole di salvaguardia (art. 44 delle NTA del PdR) ed Aree di salvaguardia (art. 45 delle NTA del PdR).

Inoltre, come detto sopra, la linea corre in parallelo ad un elettrodotto esistente, sfruttandone il corridoio, indicato in tavola come Linee di arretramento per le fasce di rispetto degli elettrodotti (art. 51 delle NTA: "La realizzazione delle linee elettriche e relativi sostegni è esclusa dalla disciplina urbanistica e pertanto non rientra nelle opere soggette a permesso di costruire di cui alla LR 12/05 e s.m.e.i.").

Dall'analisi della tavola DPC 2 - Sistema dei vincoli, emerge l'interferenza con alcune aree boscate.

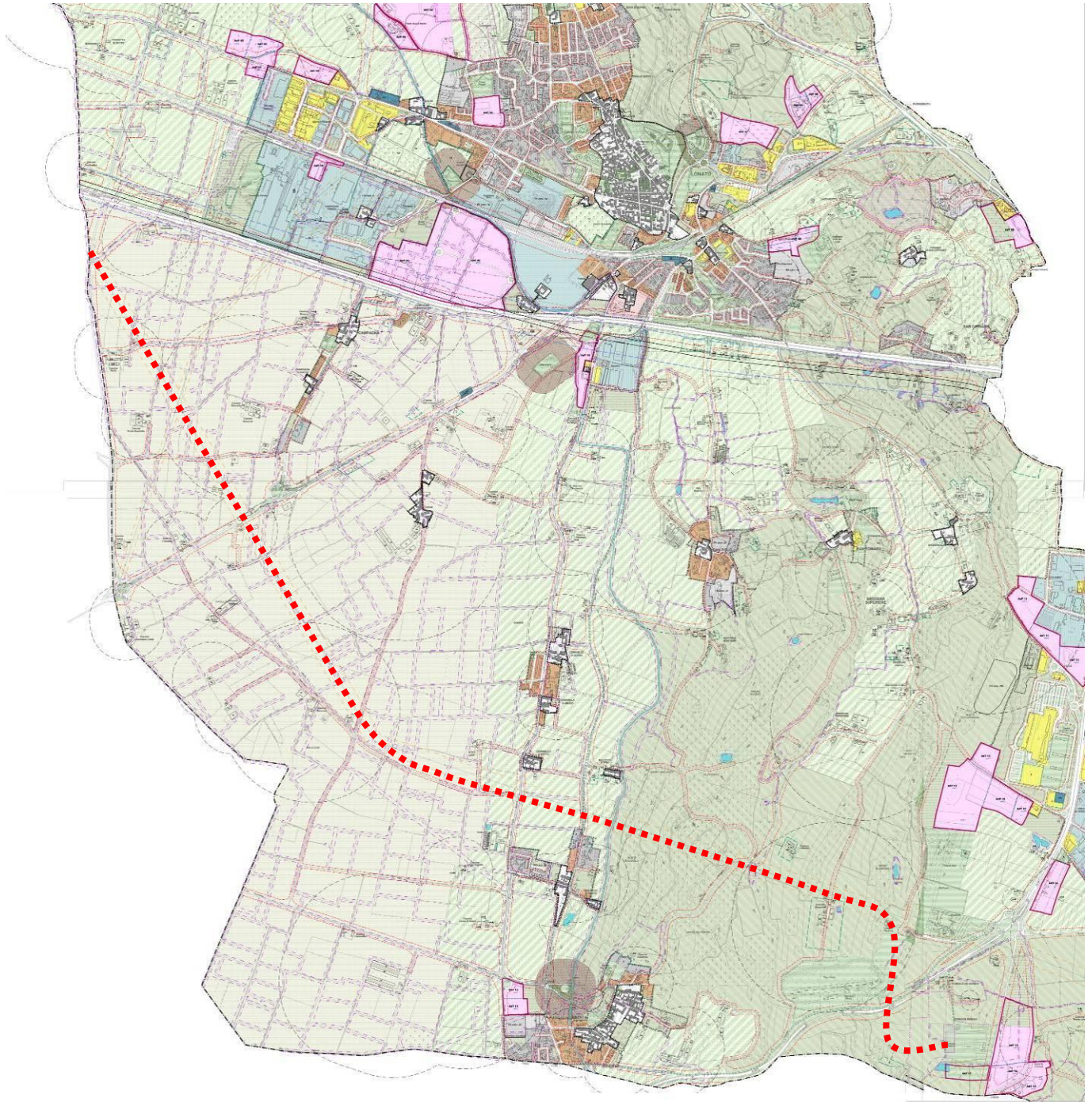
GENERAL CONTRACTOR

**Cepav due**















Consorzio ENI per l'Alta Velocità



ALTA SORVEGLIANZA



**LEGENDA**

-  Confine amministrativo comunale
-  Perimetro del tessuto urbano consolidato
-  Area di rilevanza storico-architettonica
-  Limite di rispetto per captazione di acque sorgive
-  Limite di rispetto degli impianti di depurazione
-  Limite di rispetto degli allevamenti zootecnici
-  Rispetto stradale
-  Linee di arretramento per le fasce di rispetto del RIM
-  Linee di arretramento per le fasce di rispetto degli elettrodoti
-  Linee di arretramento per le fasce di rispetto stradale
-  Tracciato del progetto TAV e relativo corridoio di salvaguardia
-  Unità milimetriche di intervento
-  Ambiti territoriali estralini (art. 38 NTA PGR)
-  Ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica (art. 47 NTA PGR)






**AZIONI DI PIANO**

-  Ambiti di trasformazione (art. 22 NTA PGR)




**IL SISTEMA DEI NUCLEI D'ANTICA FORMAZIONE**

-  Perimetro dei nuclei d'antica formazione
-  Edifici appartenenti al NAF
-  Edifici appartenenti ai NAF adibiti a servizi pubblici o di interesse pubblico


**IL SISTEMA RESIDENZIALE**

-  Ambiti territoriali a prevalente destinazione residenziale identificati con l'edificazione del consolidato (art. 27 NTA PGR)
-  Ambiti a prevalente destinazione residenziale identificati con l'edificazione del consolidato costituenti occlusione dei nuclei d'antica formazione (art. 28 NTA PGR)
-  Ambiti territoriali a destinazione residenziale identificati con i nuclei di rilevanza ambientale e paesistica (art. 29 NTA PGR)
-  Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale interessati a pianificazione attuativa in itinere (art. 30 NTA PGR)
-  Ambiti di riconversione di attività diverse dalla residenza a destinazione prevalentemente residenziale o di rilevanza ambientale (art. 31 NTA PGR)


**IL SISTEMA PRODUTTIVO**

-  Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva (art. 34 NTA PGR)
-  Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva interessati da pianificazione attuativa in itinere (art. 35 NTA PGR)
-  Spazi unitari per le attività produttive (vedasi articolo 35 NTA PGR)






**IL SISTEMA COMMERCIALE/DIREZIONALE**

-  Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale (art. 36 NTA PGR)

**IL SISTEMA TURISTICO/ALBERGHIERO**

-  Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente turistico/alberghiera (art. 40 NTA PGR)

**ALTRE DESTINAZIONI E FUNZIONI**

-  Ambiti territoriali destinati a scali commerciali con depositi all'aperto, centri di lavoro serpermanenti (art. 38 NTA PGR)
-  Depositi all'aperto (art. 37 NTA PGR)
-  Distributori di carburante (art. 41 NTA PGR)
-  Verde urbano di salvaguardia (art. 32 NTA PGR)
-  Ambiti per le aree protette finalizzate alla tutela e valorizzazione ambientale e paesistica (art. 24 NTA PGR)

**IL SISTEMA NATURALE ED AGRICOLO, DELLE SALVAGUARDIE, DEI SERVIZI PUBBLICI**









-  Aree di rilevanza ambientale (art. 46 NTA PGR)
  -  Aree di salvaguardia (art. 45 NTA PGR)
  -  Aree agricole di salvaguardia (art. 44 NTA PGR)
  -  Aree agricole (art. 43 NTA PGR)
- Edifici esistenti:**
- r residenza
  - ra residenza di edifici di valore storico-architettonico
  - raa bene di interesse archeologico (L. 42/2004 art. 10, 11, 12)
  - aa aziende agricole
  - aa+ aziende agricole dismesse
  - aa+ aziende agricole con consistenti insediamenti rurali di valore storico-architettonico
  - p edifici pubblici
  - pa edifici pubblici e residenze di pregio di valore storico-architettonico
-  (Elementi fotografati)
  -  Ambiti per servizi pubblici di interesse pubblico e collettivo (Vedasi Piano dei Servizi) Per l'ambito individuato con il simbolo grafico "servizio" vedasi la NTA del PUS
  -  Percorsi ciclopedonali
  -  Norme periferiche

Figura 1-7: Stralcio della Tavola 01 - Piano delle Regole

**Conclusioni**

Dall'analisi della documentazione di Piano non si riscontrano elementi ostativi all'opera in progetto. Il vincolo ai sensi del DLgs 42/2004 (aree boscate) in cui il tracciato ricade parzialmente comporta la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica del progetto ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004.

**1.3.2 LP DD- ENTRA/ESCI alla S.S.E. A.C. Sona**

Lo sviluppo della linea LP DD interessa unicamente il territorio del Comune di Sommacampagna (VR).



Il PAT del Comune di Sommacampagna è stato adottato con delibera consiliare n. 2 in data 19/01/2009; gli atti costituenti il PAT sono stati approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 556 del 03/05/2013.

Nell'elaborato 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale (immagine sotto, il tratteggio azzurro indica il tracciato dell'elettrodotto) si può dedurre che il tracciato è situato al margine di una zona attraversata da una zona sottoposta a vincolo paesaggistico (secondo l'art. 4.1 delle Norme Tecniche) e un ambito dei Parchi o per l'istituzione di Parchi e riserve naturali ed archeologiche ed a tutela paesaggistica (PTRC), regolato dall'art. 4.1.1.q delle N. T.

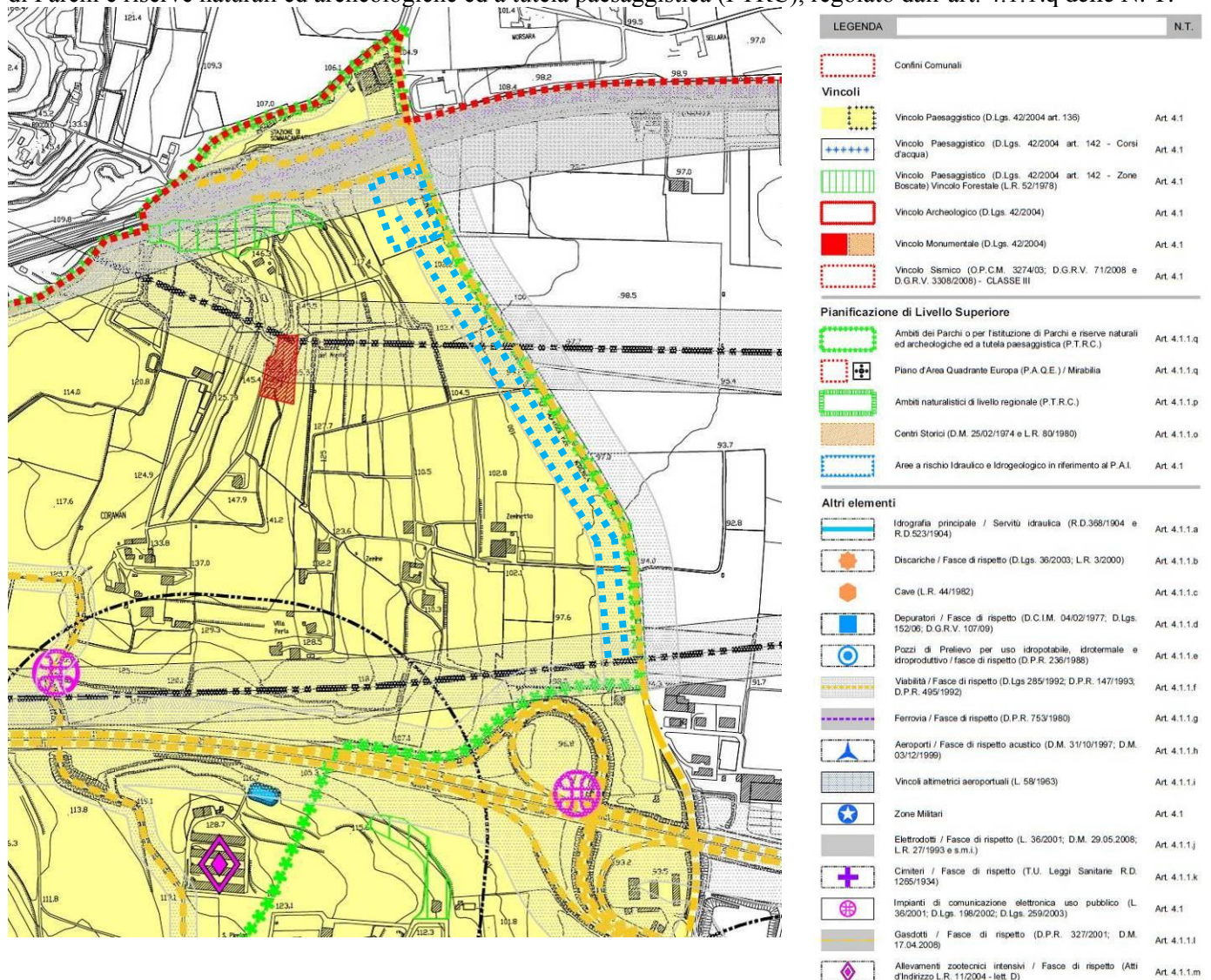


Figura 1-8: Stralcio della Tavola 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale



Nell'elaborato 2 – Carta delle Invarianti, si evince come il tracciato della linea elettrica interesserà e un ambito di produzione agricola tipica/specializzata (invariante di natura agricolo – produttiva, art. 4.2.1.r N. T.), nello specifico vini DOC.

Anche per quanto riguarda l'elaborato 3 – Carta delle Fragilità, la linea interessa il corridoio di difesa dell'inquinamento acustico e il limite della zona di ricarica degli acquiferi, elementi regolamentati dall'art. 4.3.1.a delle Norme Tecniche.

Da segnalare anche la presenza di entità vegetazionali soggette a salvaguardia (art. 4.3.1.b)

Non interferiti direttamente sono da segnalare inoltre la prossimità ad un ambito di interesse archeologico e di aree per il rispetto dell'ambiente naturale, della flora e della fauna (art. 4.3.1.b e art. 4.3.1.c).

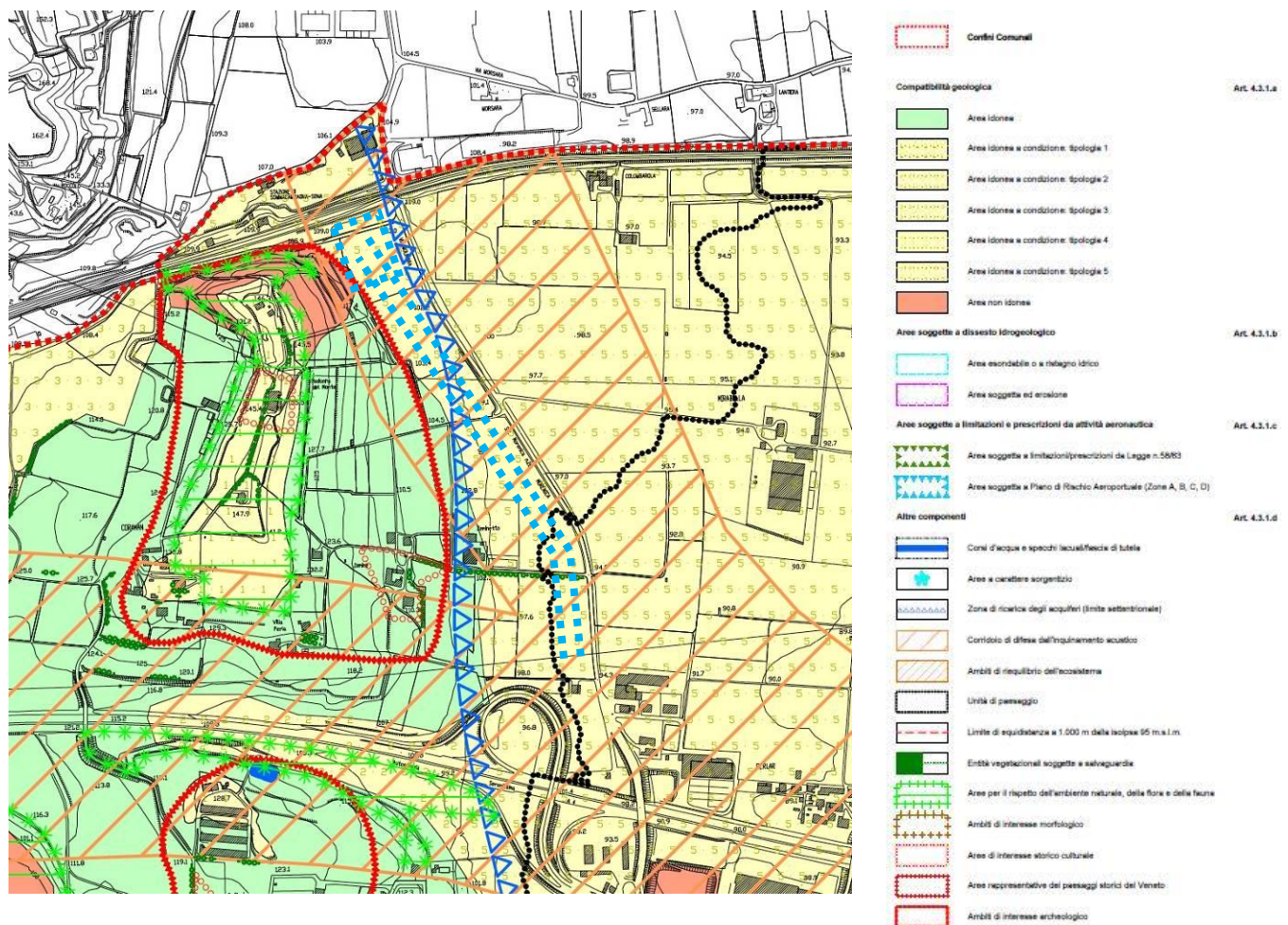


Figura 1-9: Stralcio della Tavola 3 – Carta delle Fragilità

Nell'elaborato 4 – Carta della trasformabilità, il tracciato della linea ricade in area di corridoio di progettazione infrastrutture comunali (art. 8.q N. T.: fascia di ingombro complessiva della nuova linea ferroviaria di Alta Capacità, della nuova strada statale n°11 e/o nuova tangenziale del sistema veneto, del trasferimento del casello di Sommacampagna, e del nuovo sistema viario previsto per l'interconnessione autostrade A4 e A22 e relativo nuovo





casello, comprese le relative fasce di rispetto) e rientra negli ambiti territoriali con obiettivi di tutela (art. 8.r N. T.) come ATO 7 – infrastrutture della pianificazione sovraordinata.

Il tracciato si colloca al margine (con eventuali interferenze) con un altro ATO (5-ambito rurale collinare) e con ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela (art. 8.r)

Da tenere presente, infine, che il tracciato risulterà presente in alcune aree indicate in Carta come coni visuali (art. 8.v N. T.).

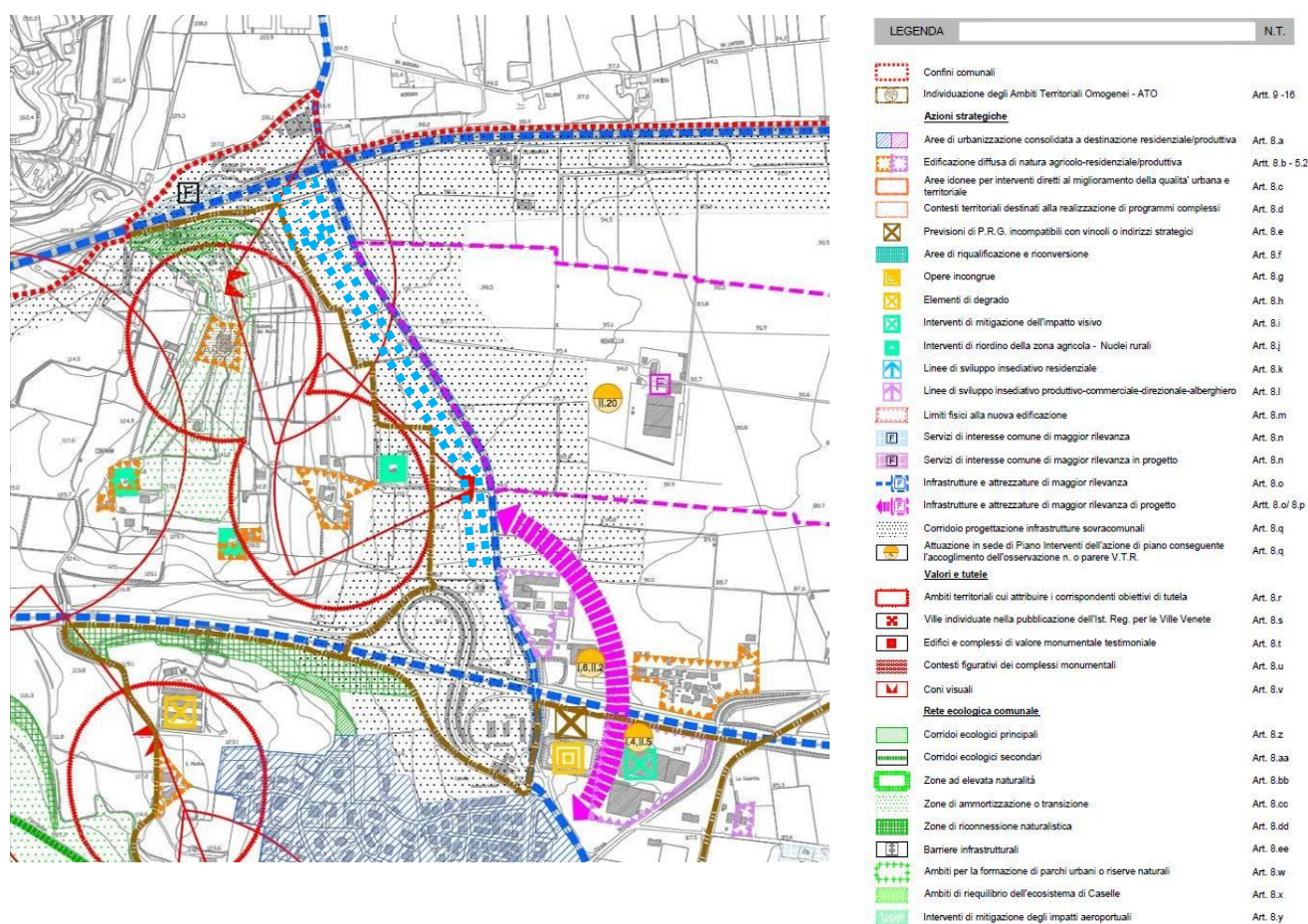


Figura 1-10: Stralcio della Tavola 4 – Carta della trasformabilità

## Conclusioni

Dall'analisi della documentazione di Piano emerge la valenza paesaggistica dell'area, tuttavia non si riscontrano elementi ostativi all'opera in progetto.

Il vincolo ai sensi del DLgs 42/2004 in cui il tracciato ricade comporta la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica del progetto ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004.

## 1.4 CANTIERI OPERATIVI

Gli strumenti comunali hanno recepito il tracciato della linea ferroviaria AC/AV segnalando la relativa fascia di rispetto, tale trema è stato trattato all'interno della relazione paesaggistica, differentemente non vengono riportate negli elaborati di piano le aree di cantierizzazione, di cui si analizzerà di seguito la coerenza.

In generale è possibile notare che fronte avanzamento lavori e le aree di cantiere interessano pressoché esclusivamente aree agricole, ricadendo talora nelle fasce di rispetto di infrastrutture esistenti.

### 1.4.1 Cantiere L.2.O.3

Il cantiere operativo L.2.O.3 è situato nel territorio del comune di Lograto (BS), il cui è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 31/03/2009. Una Variante è stata approvata con Deliberazione n. 6 del 23/04/2013. Un'ulteriore Variante, attualmente vigente, è stata approvata con Deliberazione n. 22 del 18/09/2013. Una Variante vigente per quanto riguarda il Piano delle Regole è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 26/06/2014.

Di seguito si riporta una sintesi di quanto emerso dall'analisi del P.G.T.

Tavola PR1\_Classificazione del tessuto urbano consolidato con modalità condizionata d'intervento per gli ambiti di recente formazione (immagine seguente, in rosso l'area di cantiere), emerge che l'area considerata ricade in zona Aree agricole produttive normata dall'art. 36 delle NTA (Sono aree destinate alla trasformazione edilizia finalizzata agli insediamenti produttivi di tipo agricolo anche privi di opere di urbanizzazione così come normati dal titolo III della LR12/2005 e s.m.i e secondo gli indici ed i limiti sottoesposti).

Lungo la SS235 è presente una fascia definita come Aree agricole di tutela dell'abitato per il controllo dello sviluppo urbanistico. Art. 38: Sono le aree contigue agli ambiti urbanizzati prevalentemente di recente formazione, o corrispondenti alle aree in cui sono previste trasformazione dal Documento di Piano. Nelle aree "aree agricole di tutela dell'abitato per controllo dello sviluppo urbanistico" non è prevista la modifica delle condizioni di fatto, al fine di preservare tali porzioni di territorio a possibili future, dettagliate modalità di controllo e di utilizzo coerente con i processi di sviluppo.

L'angolo ovest è inoltre interessato da una Fascia di rispetto di metanodotto (art. 39.8); tale presenza sarà comunque evitata nella fase realizzativa del cantiere.

Dalla tavola dei vincoli emerge che il tracciato ed un'area di cantiere sono situati nei pressi del Nucleo di antica formazione di Navate, dove si segnala il ritrovamento di beni archeologici (art. 142.m del DLgs 42/2004). Il cantiere non interferisce direttamente con tali aree.

Dalla carta della fattibilità geologica emerge che le aree interessate dalle opere in oggetto sono indicate con Classe 3 – Fattibilità con consistenti limitazioni.

### Conclusioni

In merito a quanto sopra riportato si segnala che l'attività di cantiere è di tipo temporaneo e che il progetto prevede, al termine delle lavorazioni, il ripristino delle aree allo stato originario e il conseguente ripristino della destinazione agricola. Per quanto riguarda il rischio archeologico, verranno concordate con la Sovrintendenza competente per territorio le modalità di assistenza da parte di archeologi accreditati nella fase di impostazione del cantiere.

GENERAL CONTRACTOR

**Cepav due**

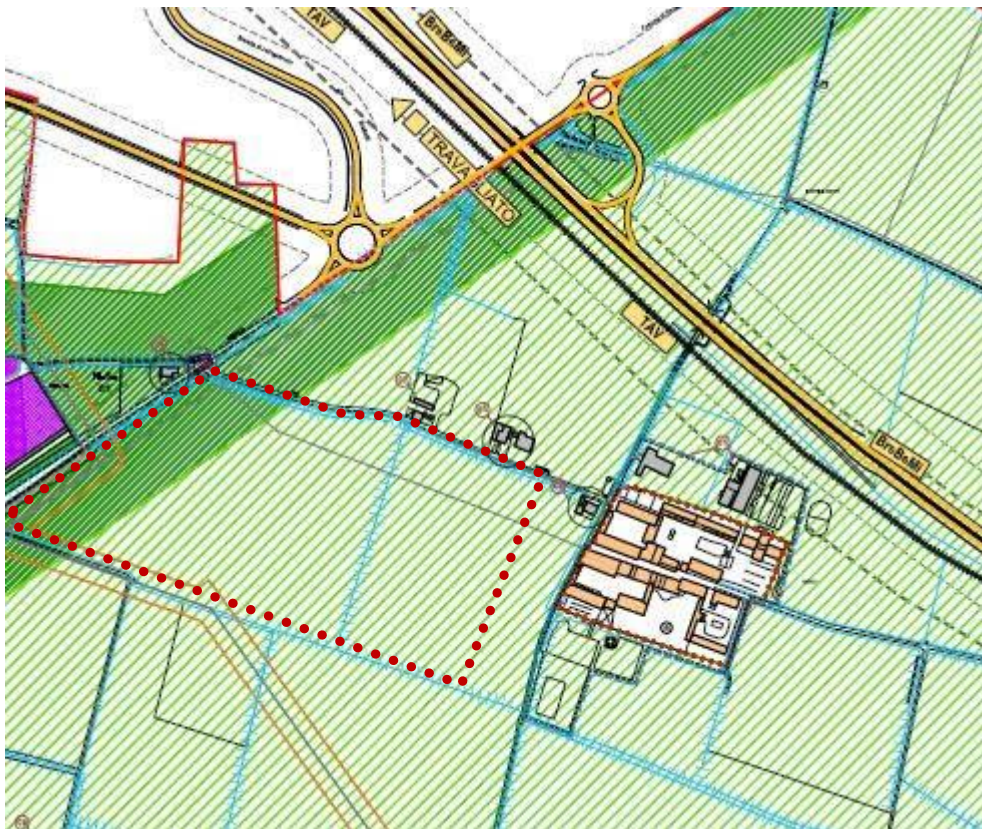
Consorzio ENI per l'Alta Velocità



ALTA SORVEGLIANZA



Pag. 19 di 50





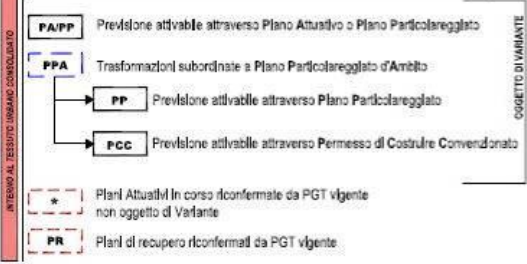
**LEGENDA**

**Limite amministrativo comunale**  
**Perimetro tessuto urbano consolidato (TUC)**  
**NUCLEI D'ANTICA FORMAZIONE**  
**AMBITI RESIDENZIALI CONSOLIDATI (AR)**  
**AMBITI CONSOLIDATI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE (AP)**  
**AMBITI DESTINATI ALL'AGRICOLTURA E AMBITI DI VALORE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE (AA)**  
**AMBITI O IMMOBILI DESTINATI A SERVIZI (SP)**

**AMBITI DI TUTELA E RISPETTO (TR)**

**Zona di tutela assoluta delle captazioni ad uso idropotabile**  
**Zona di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile**  
**Fascia di rispetto cimiteriale e del depuratore**  
**Fascia di rispetto del metanodotto**  
**Fascia di rispetto dell'elettrodotto**  
**Rispetti stradali**  
**Rispetto rete ferroviaria alla capacità (TAV)-ris**  
**Beni vincolati ex-legge, con decreto allo segnalati da PTCP**  
**Canali irrigui e rogge**  
**Fontanelli**  
**Fasce di rispetto dei condotti d'acqua (RM-10m)**  
**INFRASTRUTTURE E SISTEMA DELLA MOBILITA'**  
**Rotatorie di progetto**  
**Revisione della modalità di accesso all'area industriale attraverso svincolo o rotatoria**  
**Viabilità urbana di progetto**  
**Viabilità extra-urbana di progetto**

**TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO AFFERENTI IL PIANO DELLE REGOLE**



**TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO AFFERENTI IL DOCUMENTO DI PIANO (mera ricognizione)**

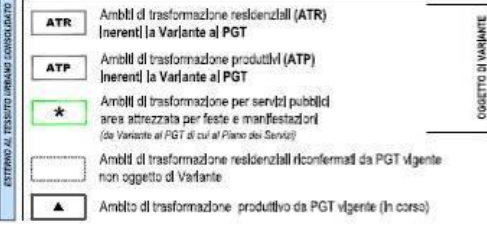


Figura 1-11: Stralcio della Tavola PR1\_Classificazione del tessuto urbano consolidato con modalità condizionata d'intervento per gli ambiti di recente formazione

**1.4.2 Cantiere L.2.O.4**

Il cantiere operativo L.2.O.4 è situato nel territorio del comune di Flero (BS), il cui PGT è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 24/03/2012.

Di seguito si riporta una sintesi di quanto emerso dall'analisi del P.G.T.

Dalla tavola 1 del PdR – Disciplina degli ambiti e degli elementi territoriali (immagine seguente, in rosso l'area di cantiere), si può evincere che l'area di cantiere interessa aree indicate come Zona E2 - Aree agricole di valore ambientale.

Art. 35 delle NTA: "Comprendono parte delle aree costituenti il Parco regionale del Montenetto ed aree che per collocazione geografica rappresentano un ragionevole fascia di transizione paesistico-ambientale posta fra il territorio urbanizzato ed il territorio agricolo. Obiettivi: Si applicano in generale gli obiettivi previsti per le aree agricole di cui all'art. 34.B (Salvaguardia quantitativa e qualitativa del suolo, mantenimento e potenziamento dell'attività agricola. Sviluppo delle produzioni agronomiche di qualità, valorizzazione della multifunzionalità dell'agricoltura; tutela delle sistemazioni agrarie.). In particolare deve essere salvaguardata l'integrità e la continuità territoriale dei sistemi ambientali al fine di consentire la realizzazione di una trama di valore ecologico.

Inoltre per le aree ricomprese nel parco del Montenetto, quando approvate, si applicheranno come prevalenti le norme del Piano del Parco".

Dalla tavola 3 del PdR – vincoli paesistici si segnala la presenza del Parco Regionale del Monte Netto (da km 80+050 a km 81+460). La presenza del cantiere nell'ambito del Monte Netto è già stata approfondita nel documento IN0500DE2RHIM000X0010 'Interventi in aree parco' (richiesta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con lettera prot. CTVA – 2014 – 0003831 del 06/11/2014).

Dalla carta della fattibilità geologica emerge che le aree interessate dalle opere in oggetto sono indicate con Classe 3 – Fattibilità con consistenti limitazioni.

### Conclusioni

In merito a quanto sopra riportato si segnala che l'attività di cantiere è di tipo temporaneo e che il progetto prevede, al termine delle lavorazioni, il ripristino delle aree allo stato originario e il conseguente ripristino della destinazione agricola.

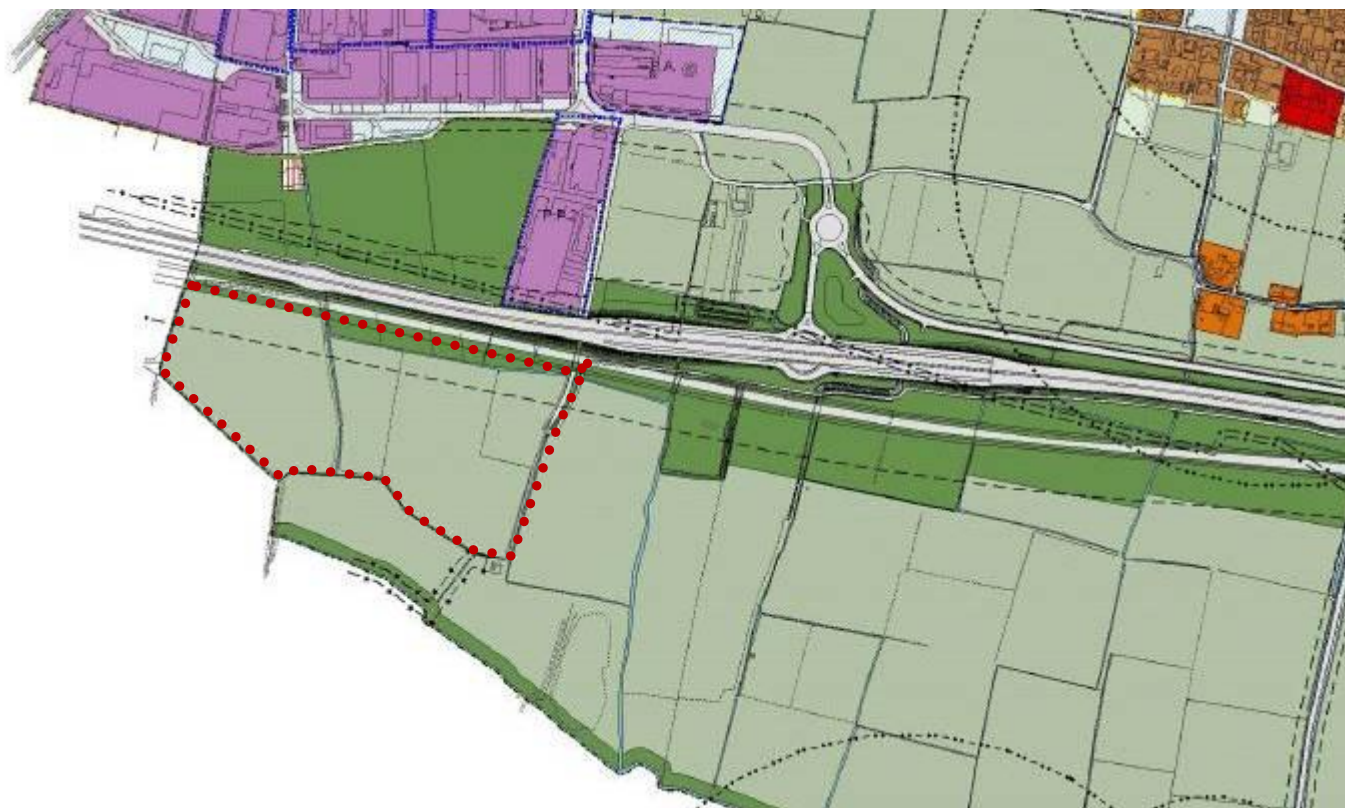
GENERAL CONTRACTOR

**Cepav due**

Consorzio ENI per l'Alta Velocità



ALTA SORVEGLIANZA





## LEGENDA

	Zona A - Nuclei di antica formazione
	Zona B1 - Insediamenti unitari
	Zona B2 - Ville urbane
	Zona B3 - Tessuti urbani misti
	Zona B4 - Villaggi
	Zona B5 - Edifici isolati e sparsi
	Zona B6 - Verde privato
	Zona D1 - Aree per attività produttive
	Zona D2 - Aree per attività del terziario
	Zona E1 - Aree agricole
	Zona E2 - Aree di valore ambientale, Rete ecologica
	Zona E3 - Aree di valore ambientale, Rete ecologica
	Zona E4 - Edifici agricoli di valore storico culturale
	Aree non trasformabili corsi d'acqua
	Aree non trasformabili ambiti corsi d'acqua
	Aree per campi fotovoltaici

## MODALITA' D'INTERVENTO

	Ambiti di riqualificazione urbana soggetti a P.R.
	Ambiti di completamento del sistema urbano soggetti a P.A.
	Ambiti di riqualificazione urbana soggetti a P.P.
	Perimetro del centro abitato (D.Lgs. 30 aprile 1962, n. 285 - art. 3)
	Fascia di rispetto stradale
	Zona di tutela assoluta delle captazioni ad uso idropotabile
	Zona di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile
	Fascia di rispetto cimiteriale
	Fascia di rispetto dell'elettrodotto
	Fascia di rispetto del metanocondotto
	Fascia di rispetto dell'ossigenodotto
	Fascia di rispetto del depuratore
	Distanze dagli alluvamenti sulle zone edificabili
	Fascia di rispetto stabilimento a rischio di incidente rilevante
	Aree a standard: rimando al P.D.S.
	Confine comunale

## STATO DI ATTUAZIONE

	In attuazione
	di progetto

Figura 1-12: Stralcio della Tavola 1 del PdR – Disciplina degli ambiti e degli elementi territoriali

### 1.4.3 Cantiere L.3.O.1

Il cantiere operativo L.3.O.1 è situato nel territorio del comune di Montirone (BS), il cui PGT vigente (Documento di Piano e Piano delle Regole) è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15/03/2009. Una Variante è stata approvata con Deliberazione n. 12 del 16/04/2011. Un'ulteriore Variante (vigente per il Piano delle Regole) è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 27/11/2013.

Di seguito si riporta una sintesi di quanto emerso dall'analisi del P.G.T.

Dalla tavola 02 del PdR – Uso del suolo (immagine seguente, in rosso l'area di cantiere), si può evincere che il cantiere è situato in gran parte in Ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica, art. 40 delle NTA, in particolare fasce di rispetto di infrastrutture in previsione. In tali aree non è consentito l'insediamento residenziale o l'insediamento di edifici che possano coinvolgere attività umane permanenti.

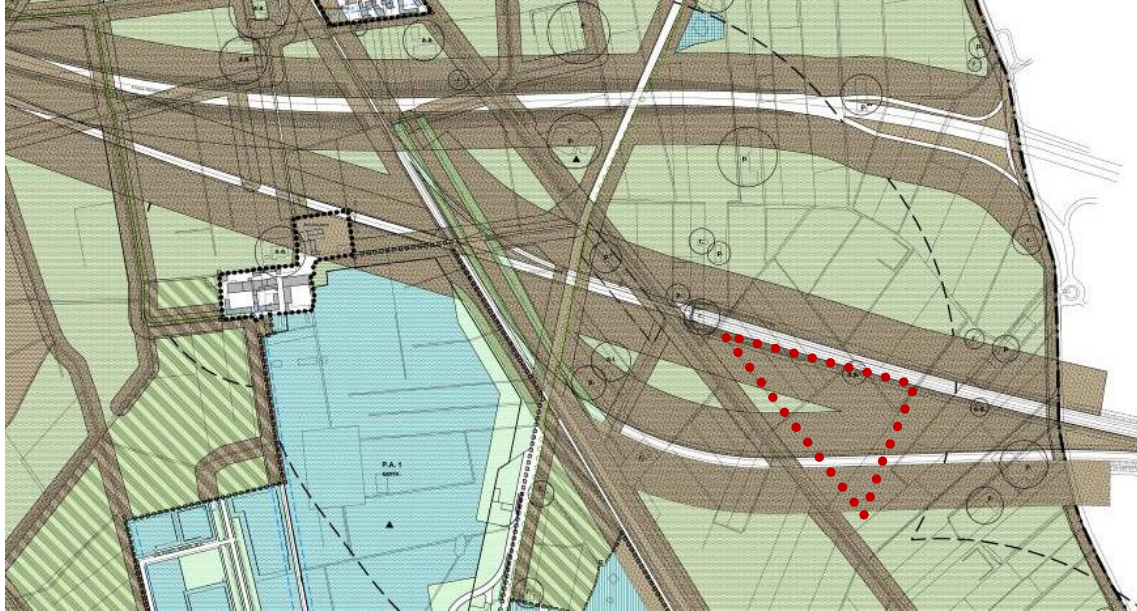
L'area è inoltre parte delle Aree agricole: sono aree che, per qualità e produttività dei suoli, vengono destinate alla produzione agricola in ambiti territoriali extraurbani connotati da modesto valore paesistico (art. 38).

Dalla tavola 2 del PdR mentre non si riscontrano interferenze con beni culturali o paesistico-ambientali. Nella carta della sensibilità paesistica emerge che le aree interessate sono sensibilità bassa.

### Conclusioni



In merito a quanto sopra riportato si segnala che l'attività di cantiere è di tipo temporaneo e che il progetto prevede, al termine delle lavorazioni, il ripristino delle aree allo stato originario e il conseguente ripristino della destinazione agricola.





**LEGENDA**

- Confine amministrativo comunale
- Perimetro del tessuto urbano consolidato
- Limite di rispetto per captazione di acque sorgive
- Limite di rispetto degli impianti di depurazione
- Limite di rispetto degli allevamenti zootecnici
- Rispetto cimiteriale
- Linee di smembramento del RVM di competenza consortile
- Ambiti territoriali estratti
- Ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica

**AZIONI DI PIANO**

- Ambiti di trasformazione

**IL SISTEMA DEI NUCLEI D'ANTICA FORMAZIONE**

- Perimetro del nucleo d'antica formazione
- Edifici appartenenti al NAF
- Edifici appartenenti al NAF adibiti a servizi pubblici e/o d'interesse pubblico
- Edifici appartenenti al NAF non soggetti a trasformazione urbanistica

**IL SISTEMA RESIDENZIALE**

- Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale caratterizzati da tipologia edilizia singola e/o biabitata
- Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale caratterizzati da tipologia edilizia a blocco isolato

- Area idonea da edificare con destinazione prevalentemente residenziale con tipologia edilizia singola e/o biabitata o a blocco isolato
- Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale interessati da piani attuativi già convenzionati
- Ambiti di conversione di attività diverse dalla residenza a destinazione prevalentemente residenziale con tipologia edilizia singola e/o biabitata
- Ambiti di conversione di attività diverse dalla residenza a destinazione prevalentemente residenziale con tipologia edilizia a blocco isolato
- Edifici in contrasto con la tipologia edilizia prevalente negli ambiti residenziali, edifici singoli e/o isolati in ambiti caratterizzati da tipologia edilizia prevalente a blocco isolato
- Edifici in contrasto con la tipologia edilizia prevalente negli ambiti residenziali, edifici a blocco isolato inseriti in ambiti caratterizzati da tipologia edilizia prevalente singola e biabitata
- Edifici di tutela tipologica e ambientale

**IL SISTEMA PRODUTTIVO**

- Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva
- Area idonea da edificare con destinazione prevalentemente produttiva
- Ambiti territoriali per depositi e lavorazioni all'aperto
- Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva interessati da piani attuativi già convenzionati

**IL SISTEMA COMMERCIALE/DIREZIONALE**

- Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale
- Area idonea da edificare con destinazione prevalentemente commerciale/direzionale
- Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale interessati da piani attuativi già convenzionati

**ALTRE DESTINAZIONI E FUNZIONI**

- Distributori di carburante
- Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/fiorvioletta
- Verde urbano di salvaguardia

**IL SISTEMA NATURALE ED AGRICOLO, DELLE SALVAGUARDIE, DEI SERVIZI PUBBLICI**

- Area di salvaguardia
- Area agricola
- Edifici non di edilizia urbanistica agricola
- Allevamenti zootecnici
- Area per servizi pubblici e/o d'interesse pubblico e cimiterio (secondo Piano del territorio)
- Perimetri idrogeologici
- Area da sottoporre a monitoraggio per rischi frane/moto
- Area a norma particolare

- Edifici esclusi:**
- c. edilizia residenziale
  - a. edilizia agricola
  - s. edilizia artigianale con attrezzature transitorie
  - p. edilizia produttiva

Figura 1-13: Stralcio della Tavola 02 del PdR – Uso del suolo

**1.4.4 Cantiere L.3.O.3**

Il cantiere operativo L.3.O.3 è situato nel territorio del comune di Calcinato (BS), il cui PGT vigente è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 28/12/2012. Una variante per il Piano dei Servizi ed il piano delle Regole è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 07/04/2014.

Dalla tavola 1A del P.d.R. - Ambiti ed aree di attuazione si può evincere che il cantiere è situato in zona E1 – agricola produttiva, normata dall'art. 110 e 117 delle NTA: Sono aree generalmente a margine dell'edificato e destinate prevalentemente all'esercizio dell'attività agricola. A queste zone il Piano di Governo del Territorio affida anche funzioni di salvaguardia e di valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio agrario e del sistema idrogeologico. Interventi di trasformazione relativi ad opere pubbliche, servizi tecnologici speciali, attrezzature ed infrastrutture di interesse generale non previste dal P.G.T., sono ammessi solo per dimostrate ed accertate necessità di interesse pubblico, comunale o sovracomunale.



Dalla Tavola DPC 3 – vincoli amministrativi e paesistico ambientali non si segnalano interferenze con l'area di cantiere.

### Conclusioni

In merito a quanto sopra riportato si segnala che l'attività di cantiere è di tipo temporaneo e che il progetto prevede, al termine delle lavorazioni, il ripristino delle aree allo stato originario e il conseguente ripristino della destinazione agricola.





## LEGENDA

- confine amministrativo comunale
- perimetro tessuto urbano consolidato
- viabilità di progetto
- viabilità di salvaguardia di progetto

## Sistema dei vincoli

- classe di fattibilità geologica 4a, 4b, 4c1, 4d
- classe di fattibilità geologica 3a, 3b
- rispetto climateriale
- rispetto stradale
- rispetto viabilità di salvaguardia di progetto
- rispetto captazione acque
- rispetto depuratori
- rispetto ferroviario
- rispetto elettrodotti alta tensione
- linea ossigenodotto

## Ambiti di trasformazione da Documento di Piano

- n) ambiti di trasformazione a destinazione residenziale
- n) ambiti di trasformazione a destinazione produttiva
- n) ambiti di trasformazione a destinazione servizi pubblici

## Sistema residenziale

- ZONA NAF - nuclei di antica formazione
- ZONA B - tessuti urbani di recente formazione
- ZONA B - perimetro lotti liberi con destinazione residenziale
- ZONA VPV - verde privato vincolato
- ZONA C - tessuti urbani in attuazione
- ZONA C/D - produttiva di riconversione integrata
- ZONA C/E - agricole di riconversione residenziale e ricettiva

## Sistema produttivo

- ZONA D1 - produttiva consolidata
- ZONA D1 - perimetro lotti liberi con destinazione produttiva
- ZONA D2 - produttiva in attuazione
- ZONA D3 - ambito produttivo ad impatto contenuto
- ZONA DC - distributore di carburante
- ZONA DA - deposito all'aperto

## Sistema naturale, agricolo e dei servizi pubblici

- ZONA E1 - agricola produttiva
- ZONA E2 - agricola di salvaguardia
- ZONA E3 - verde di tutela ambientale
- aree di ampliamento cascate zona E3
- perimetro indicativo P.I.L.S.
- ZONA ANT - area di non trasformabilità
- ZONA SP - servizi pubblici da Piano dei Servizi
- ZONA ASP - attrezzature sportive private
- ZONA pariv. - parcheggi privati
- elementi idrografici

## Simbologia - norme particolari

- attività di media struttura di vendita
- attività ricettiva-istorativa
- attività di media struttura di vendita in zona D1
- attività ricettiva-istorativa in zona D1
- piano attuativo già convenzionato
- piano di recupero già convenzionato
- piano edilizia economica popolare
- piano insediamenti produttivi
- edilizia convenzionata
- area soggetta ad autorizzazione unica integrata per specifiche attività
- edifici di valore storico esterni al NAF (vedasi tavole PdR 3)
- norme particolari (vedasi NTA della relativa zona)
- norme particolari per strutture di Interesse pubblico (vedasi Piano Servizi)
- ambito strategico del tessuto urbano consolidato (vedasi allegato "A" NTA)
- parcheggi privati

Figura 1-14: Stralcio della Tavola 1A del P.d.R. - Ambiti ed aree di attuazione

## 1.4.5 Cantiere L.4.O.1

Il cantiere operativo L.4.O.1 è situato nel territorio del comune di Lonato del Garda (BS), il cui PGT è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 09/02/2010. Il documento è stato aggiornato con due successive varianti nel 2011. Una Variante vigente per quanto riguarda il Piano dei Servizi è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 02/07/2012. Una Variante vigente per quanto riguarda il Documento di Piano è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 03/07/2012. Una Variante vigente per quanto riguarda il Piano delle Regole è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 24/11/2014.

Di seguito si riporta uno stralcio della Tavola 01 del Piano delle Regole. L'area di cantiere è situata all'interno dell'Ambito di trasformazione AdT 5, con destinazione produttiva (tav. T01a del DdP) per il quale valgono le specifiche disposizioni definite dall'elaborato di piano "Disciplina degli ambiti di trasformazione" allegato al DdP.

## Conclusioni

In merito a quanto sopra riportato si segnala che l'attività di cantiere è di tipo temporaneo e che il progetto prevede, al termine delle lavorazioni, il ripristino delle aree.

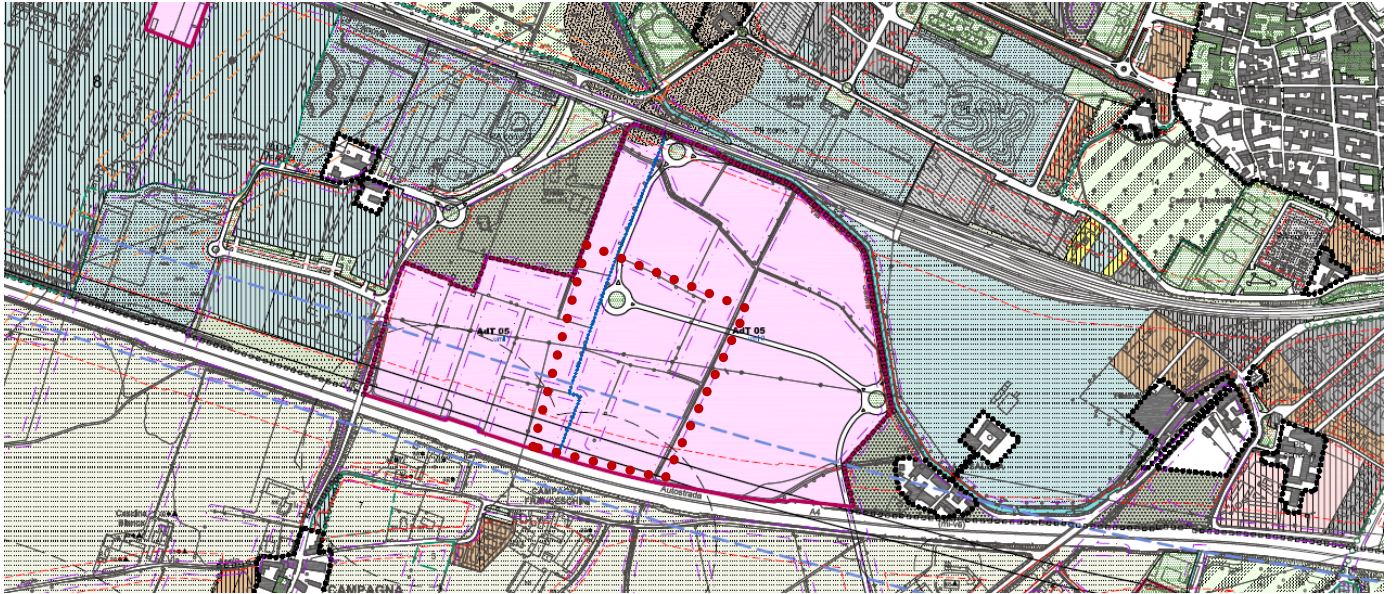
GENERAL CONTRACTOR

**Cepav due**

Consorzio ENI per l'Alta Velocità



ALTA SORVEGLIANZA



**LEGENDA**

- Confine amministrativo comunale
- Perimetro del tessuto urbano consolidato
- Area di rilevanza storico-archeologica
- Limite di rispetto per captazione di acque sorgive
- Limite di rispetto degli impianti di depurazione
- Limite di rispetto degli allevamenti zootecnici
- Rispetto di rifugio
- Linee di armetramento per le fasce di rispetto del RIM
- Linee di armetramento per le fasce di rispetto degli elettrodotti
- Linee di armetramento per le fasce di rispetto stradale
- Traccia del progetto TAV e relativo corridoio di salvaguardia
- Unità di intervento
- Ambiti territoriali estratti (art. 38 NTA PGR)
- Ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica (art. 47 NTA PGR)

**AZIONI DI PIANO**

- Ambiti di trasformazione (art. 22 NTA PGR)

**IL SISTEMA DEI NUCLEI D'ANTICA FORMAZIONE**

- Perimetro del nucleo d'antica formazione
- Edifici appartenenti al NAF
- Edifici appartenenti ai NAF adibiti a servizi pubblici e/o d'interesse pubblico

**IL SISTEMA RESIDENZIALE**

- Ambiti territoriali a prevalente destinazione residenziale identificati con l'occasione del consolidato (art. 27 NTA PGR)
- Ambiti a prevalente destinazione residenziale identificati con l'occasione del candidato costituente l'occasione del nucleo d'antica formazione (art. 28 NTA PGR)
- Ambiti territoriali a destinazione residenziale identificati con i nuclei di rilevanza ambientale e paesistica (art. 29 NTA PGR)
- Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale interessati a pianificazione attuativa in itinere (art. 30 NTA PGR)
- Ambiti di riconversione di attività diversa dalla residenza a destinazione prevalentemente residenziale e/o di riqualificazione ambientale (art. 31 NTA PGR)

**IL SISTEMA PRODUTTIVO**

- Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva (art. 34 NTA PGR)
- Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva interessati a pianificazione attuativa in itinere (art. 35 NTA PGR)
- Spazi aperti per le attività produttive (vedi articolo 35 NTA PGR)

**IL SISTEMA COMMERCIALE/DIRIZIONALE**

- Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale (art. 36 NTA PGR)

**IL SISTEMA TURISTICO/LABORATORIO**

- Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente turistico/laboratorio (art. 40 NTA PGR)

**ALTRE DESTINAZIONI E FUNZIONI**

- Ambiti territoriali destinati a scali commerciali con depositi all'aperto, cantieri di lavoro semipermanenti (art. 38 NTA PGR)
- Depositi all'aperto (art. 37 NTA PGR)
- Distributori di carburante (art. 41 NTA PGR)
- Verde urbano di salvaguardia (art. 32 NTA PGR)
- Ambiti per le aree protette finalizzate alla fruizione e valorizzazione ambientale e paesistica (art. 24 NTA PGR)

**IL SISTEMA NATURALE ED AGRICOLO, DELLE SALVAGUARDIE, DEI SERVIZI PUBBLICI**

- Area di mitigazione ambientale (art. 46 NTA PGR)
  - Area di salvaguardia (art. 45 NTA PGR)
  - Area agricola di salvaguardia (art. 44 NTA PGR)
  - Area agricola (art. 43 NTA PGR)
- Edifici esistenti:**
- r: residenze
  - r\*: residenze di edifici di valore storico-architettonico
  - Be: Beni di Interesse Archeologico (L. 40/2004 art. 10, 11, 12)
  - aa: aziende agricole
  - aa\*: aziende agricole con consistenti insediamenti rurali di valore storico-architettonico
  - p: edifici produttivi
  - pp: edifici produttivi e residenze di servizio di valore storico-architettonico
- (Elementi fotografati)
  - Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo (vedi Piano dei Servizi) Per l'ambito individuato con il simbolo grafico "servizio" vedere le NTA del PUS
  - Percorsi ciclopedonali
  - Norme periodiche

Figura 1-15: Stralcio della Tavola 01 del Piano delle Regole

**1.4.6 Cantiere L.4.O.2**

Il cantiere operativo L.4.O.2 è situato nel territorio del comune di Desenzano del Garda (BS), il cui PGT vigente è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 123 del 21/12/2012.

Di seguito si riporta uno stralcio della Tavola 01 del Piano delle Regole – Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato e modalità condizionate di intervento per gli ambiti di recente trasformazione. L'area di cantiere è situata in un Ambito agricolo produttivo, normato dall'art. 37 delle NTA: Ai sensi dell'art. 59 della l.r.12/05 nelle aree agricole produttive "sono ammesse esclusivamente le opere realizzate in funzione della conduzione del fondo e destinate alle residenze dell'imprenditore agricolo e dei dipendenti dell'azienda, nonché alle attrezzature e infrastrutture produttive necessarie per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile quali

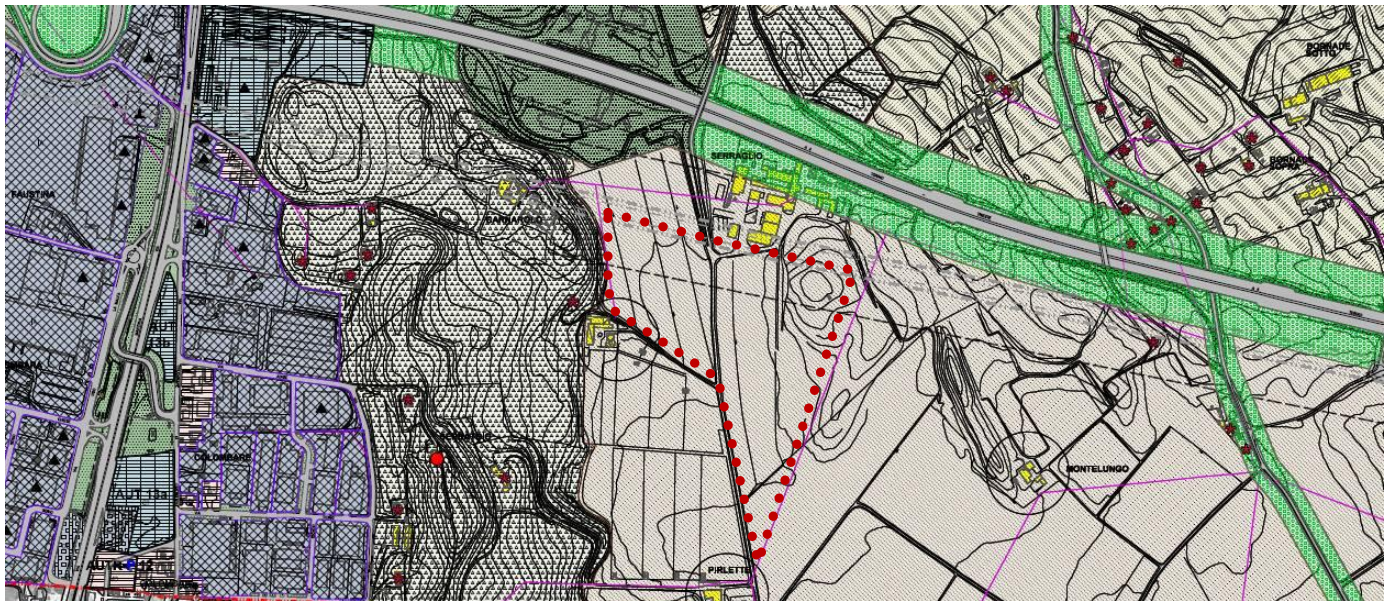


stalle, silos, serre, magazzini, locali per la lavorazione e la conservazione e vendita dei prodotti agricoli secondo i criteri e le modalità previsti dall'articolo 60 della l.r 12/2005”

Nella tavola DP 5 - Individuazione dei vincoli e delle tutele "ope legis", non sono individuati vincoli che interessino l'area di cantiere.

### Conclusioni

In merito a quanto sopra riportato si segnala che l'attività di cantiere è di tipo temporaneo e che il progetto prevede, al termine delle lavorazioni, il ripristino delle aree allo stato originario e il conseguente ripristino della destinazione agricola.





LEGENDA

	Confine Amministrativo comunale		Ambiti del Tessuto Urbano Consolidato
	Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale (art.19 c.4 PTR)		Aree tutelate ai sensi della lettera b. art. 142 D.Lgs 42/2004
<b>INFRASTRUTTURE E SISTEMA DELLA VIABILITA'</b>			
	Trama viaria ed urbana		Ambiti per infrastrutture ferroviarie e stazioni (Linea Milano-Venezia) - art 41.2 -
	Progetto Tratto ad Alta Velocità (Contorno S TEN-1 (Etrone+Ive) - art 41.2 -		Progetto Tratto ad Alta Velocità - In galleria (Contorno S TEN-1 (Etrone+Ive) - art 41.2 -
<b>NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE</b>			
	Perimetrazione ed edifici del Nuclei di Antica Formazione - art 30 -		Perimetrazione ed edifici del Nuclei di Antica Formazione - art 30 -
<b>AMBITI RESIDENZIALI CONSOLIDATI</b>			
	Ambiti residenziali ad alta densità - art 31 -		Ambiti residenziali a bassa densità - art 33 -
	Ambiti residenziali a media densità - art 32 -		Ambiti residenziali a rada densità - art 34 -
	Ambiti ad alta incidenza di verde privato - art 35 -		Ambiti per attività di rimessaggio barche Attività alberghiere esistenti
<b>AMBITI CONSOLIDATI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>			
	Ambiti per attività produttive industriali - artigianali - art 36 bis -		Ambiti per attività prod. turistico-festive alberghiere - art 36 quater -
	Ambiti per attività produttive commerciali-terziarie - art 36 ter -		Residenze turistico alberghiere - art 36 quater -
	Distributori di carburanti - art 43 -		Ambiti per attività prod. turistico-festive all'aria aperta - art 36 quinquies -
<b>AMBITI O IMMOBILI DESTINATI A SERVIZI</b>			
	Ambiti o immobili destinati a servizi - art 41 -		Fasce o ambiti alberati boschi o destinata a ristrutturazione con funzione di risarcimento ambientale - art 12 bis -
<b>AMBITI DESTINATI ALL'AGRICOLTURA E AMBITI DI VALORE PAESAGGISTICO E AMBIENTALE</b>			
	Aree agricole produttive - art 37 -		Parco Locale di Interesse sovracomunale P.L.B. del Comune di Montebelluna del Basso Garda Bresciano - art 38.2 -
	Aree agricole di rispetto dell'abitato e di tutela degli ambiti di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico - art 37 bis -		Ambito del Progetto Strategico del Parco della Battaglia per la futura attuazione del P.L.B. S.M. - art 38.3 -
	Aree agricole di tutela dell'abitato per controllo dello sviluppo urbanistico - art 37 ter -		Monumento Naturale Area Urbana S. Francesco D.G.R. 881/95 - art 38.5 -

INSEDIAMENTI IN ZONE AGRICOLE DI INTERESSE AMBIENTALE / E EDIFICI NON AGRICOLI

	Insempi di origine rurale di valore storico - art 39 -		Insempi di origine rurale di interesse tipologico ambientale - art 39.2 -
	Edifici di pregio - art 39.2 -		Edifici non agricoli e loro pertinenze in zona agricola - art 40 -
	Casche / Patrimonio edilizio esterno al TUC (P.R.L.A. Scheda di ambiti del Patrimonio edilizio esterno al perimetro del tessuto urbano consolidato - art 39.1 -		
<b>AMBITI DI TUTELA E DI RISPETTO</b>			
	Fasce di rispetto-linee di arretramento infrastrutture della viabilità e ferroviarie - art 42.1 -		Ambiti di rispetto omiferafe - art 42.3 -
	Stabfimenti suscettibili di causare Incidenti rilevanti (RIR) o ridotto ambito di rispetto (ATO GAS-FAPP) suolo deposito di Gas liquefatti - art 42.2 -		Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile di cui all'art.94 del D.Lgs152/06
	Elettrodotti su traliccio - art 42.2 -		Elettrodotti su palo - art 42.2 -
	Siti da bonificare - art 251 D.Lgs 152/2006 -		
<b>AMBITI DELLE TRASFORMAZIONI CONFERMATE DA PRG (approvato con Del. C.C. n°50 del 3 al 7 luglio 2008) INTERESSANTI AMBITI TERRITORIALI DI CUI AL PIANO DELLE REGOLE</b>			
<b>TRASFORMAZIONI TERRITORIALI OGGETTO DI PIANI ATTUATIVI IN CORSO</b>			
	Ambiti Urbani di Trasformazione - procedure in itinere o convenzionali-		Ambiti di Trasf. Produttivi - procedure in itinere o convenzionali-
<b>AMBITI DI TRASFORMAZIONE, DI RECUPERO E DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA (RICONFERMATI DA PRG)</b>			
	Ambiti di Trasformazione Integrati di Riqualificazione Urbana		Piani di Recupero
	Ambiti Urbani di Trasformazione Residenziale		Ambiti Urbani di Trasformazione
	Piano Edilizia Economica e Popolare		Piani Integrati d'Intervento
<b>AMBITI DELLE TRASFORMAZIONI PROPOSTE INTERESSANTI AMBITI TERRITORIALI DI CUI AL PIANO DELLE REGOLE</b>			
<b>AMBITI DI TRASFORMAZIONE, DI RECUPERO E DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA PROPOSTE</b>			
	Ambiti di Trasformazione Integrata di Riqualificazione Urbana		Ambiti Urbani di Trasformazione Residenziale
	Ambiti con compensazione predefinita		Trasformazioni attuabili attraverso Permesso per Costruire Convenzionato
	Area/Edificio con norma speciale		Piano Norma

Figura 1-16: Stralcio della Tavola 01 del Piano delle Regole – Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato e modalità condizionate di intervento per gli ambiti di recente trasformazione

1.4.7 Cantiere L.5.O.1

Il cantiere operativo L.5.O.1 è situato nel territorio del comune di Peschiera del Garda (VR), il cui PATI (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale), con il comune di Castelnuovo del Garda, è stato approvato dalla Conferenza dei Servizi tra i Sindaci dei Comuni di Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda e il Dirigente all'urbanistica della Regione Veneto in data 05/02/2009; ratificato con Deliberazione di Giunta Regionale 930 del 07/04/2009.

Nell'elaborato 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale, riportata sotto, vengono segnalati i vincoli riguardanti la pianificazione comunale presenti sul territorio. Dalla tavola emerge che l'area di cantiere ricade in parte in fascia di rispetto di pozzi (art. 18 NTA) e della stessa linea AC/AV (art. 20 NTA).

In seguito al sopralluogo è emersa nell'area la presenza di un sistema di pozzi ad uso idropotabile con annesso impianto di potabilizzazione a circa 70-80 m dal confine meridionale del cantiere. In fase esecutiva, a questo proposito, andrà realizzato ex novo un tratto di condotta adduttrice in grado di collegare il suddetto impianto con altri pozzi pubblici presenti in aree limitrofe (Località M.Zecchino), attualmente inutilizzati.

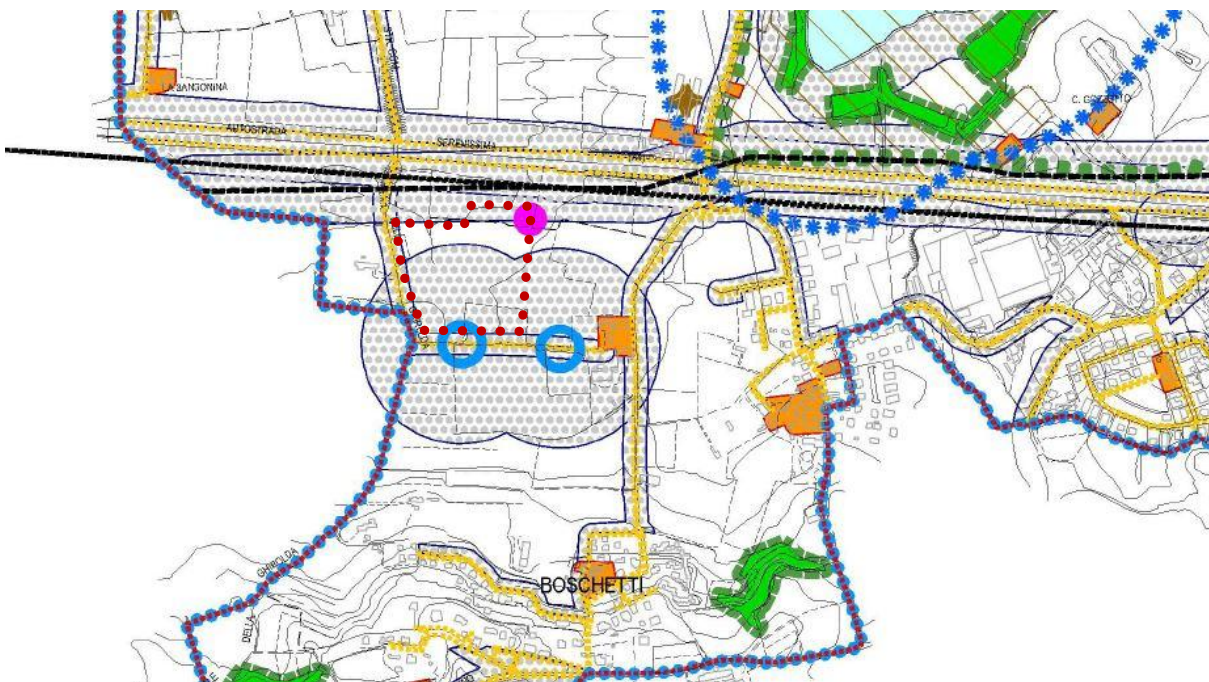
Non si segnalano interferenze con elementi riportati in tavola 2 – Carta delle Invarianti.



### Conclusioni

Si segnala che l'attività di cantiere è di tipo temporaneo e che il progetto prevede, al termine delle lavorazioni, il ripristino delle aree allo stato originario e il conseguente ripristino della destinazione agricola.

In seguito al sopralluogo, e come riportato sopra, è emersa nell'area la presenza di un sistema di pozzi ad uso idropotabile con annesso impianto di potabilizzazione a circa 70-80 m dal confine meridionale del cantiere. In fase esecutiva, a questo proposito, andrà realizzato ex novo un tratto di condotta adduttrice in grado di collegare il suddetto impianto con altri pozzi pubblici presenti in aree limitrofe (Località M.Zecchino), attualmente inutilizzati.







VINCOLI E VINCOLI PAESAGGISTICI D.LGS. 42/04		ELEMENTI GENERATORI DI VINCOLO		IDROGRAFIA	
Confini Comunali		Disartite	ART. 16 N.T.A.	Corse d'acqua	
Confini del PATI		Depuratori -	ART. 18 N.T.A.	Corse Acqua tombinate	
Vincolo Simico O.P.C.M. 3274/2003 -	ART. 8 N.T.A.	Zone Militari -	ART. 12 N.T.A.	Lago	
Vincolo Destin. Forestale art. 15 L.R. 92/78 -	ART. 7 N.T.A.	Cimiteri -	ART. 23 N.T.A.	Fasce di Rispetto	
Aree Notev. Interesse Pubbl. art.136 -	ART. 4 N.T.A.	Allevamenti Zootec. Inters.	ART. 52 N.T.A.	BIODIVERSITA'	
Fasce costiere e litorali 300 mt. Art. 142 lett. a e b -	ART. 4 N.T.A.	Pozzi Prelev. Idropotabili -	ART. 18 N.T.A.	Siti Importanza Comunitaria -	ART. 11 N.T.A.
Vincolo Monumentale D.Lgs.42/2004 -	ART. 6 N.T.A.	Impianti Comuni. Elettron. uso Pubb. -	ART. 21 N.T.A.	Zone Protezione Speciale -	ART. 11 N.T.A.
Terreni coperti da foreste e boschi Art. 142 lett. g -	ART. 4 N.T.A.	Ossigenodotti		PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SUPERIORE	
Zone di Inter. archeologico Art. 142, lett. m -	ART. 5 N.T.A.	Elettrodotti -	ART. 21 N.T.A.	Aree a Pericolosità Idraul. e Idrog. -P.A.I. -	ART. 8 N.T.A.
CENTRI STORICI		Gasdotti -		Ambiti Parchi Riserve - Art.13 -PTRC Parco del Mincio -	ART. 10 N.T.A.
Centro Storico	ART. 13 N.T.A.	Alta Capacità Ferroviaria	ART. 20 N.T.A.	Ambiti Naturalistici liv. reg. Art.19 -PTRC -	ART. 10 N.T.A.
		Ferrovie -	ART. 20 N.T.A.		
		Viabilità di progetto -	ART. 18 N.T.A.		
		Viabilità			
		Idrografia -	ART. 15 N.T.A.		

Figura 1-17: Stralcio della Tavola 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale

## 1.4.8 Cantiere L.5.O.2

Il cantiere operativo L.5.O.2 è situato nel territorio del comune di Peschiera del Garda (VR), , il cui PATI (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale), con il comune di Castelnuovo del Garda, è stato approvato dalla Conferenza dei Servizi tra i Sindaci dei Comuni di Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda e il Dirigente all'urbanistica della Regione Veneto in data 05/02/2009; ratificato con Deliberazione di Giunta Regionale 930 del 07/04/2009.

Nell'elaborato 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale, riportata sotto, vengono segnalati i vincoli riguardanti la pianificazione comunale presenti sul territorio. Dalla tavola emerge che l'area di cantiere ricade in area vincolata ai sensi del DLgs 42/2004.

Non si segnalano interferenze con elementi riportati in tavola 2 – Carta delle Invarianti.

### Conclusioni

Dall'analisi della documentazione di Piano emerge la valenza paesaggistica dell'area, tuttavia non si riscontrano elementi ostativi all'opera in progetto.

L'attività di cantiere è di tipo temporaneo e che il progetto prevede, al termine delle lavorazioni, il ripristino delle aree allo stato originario e il conseguente ripristino della destinazione agricola.

Il vincolo ai sensi del DLgs 42/2004 in cui il cantiere ricade comporta la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica del progetto ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004.

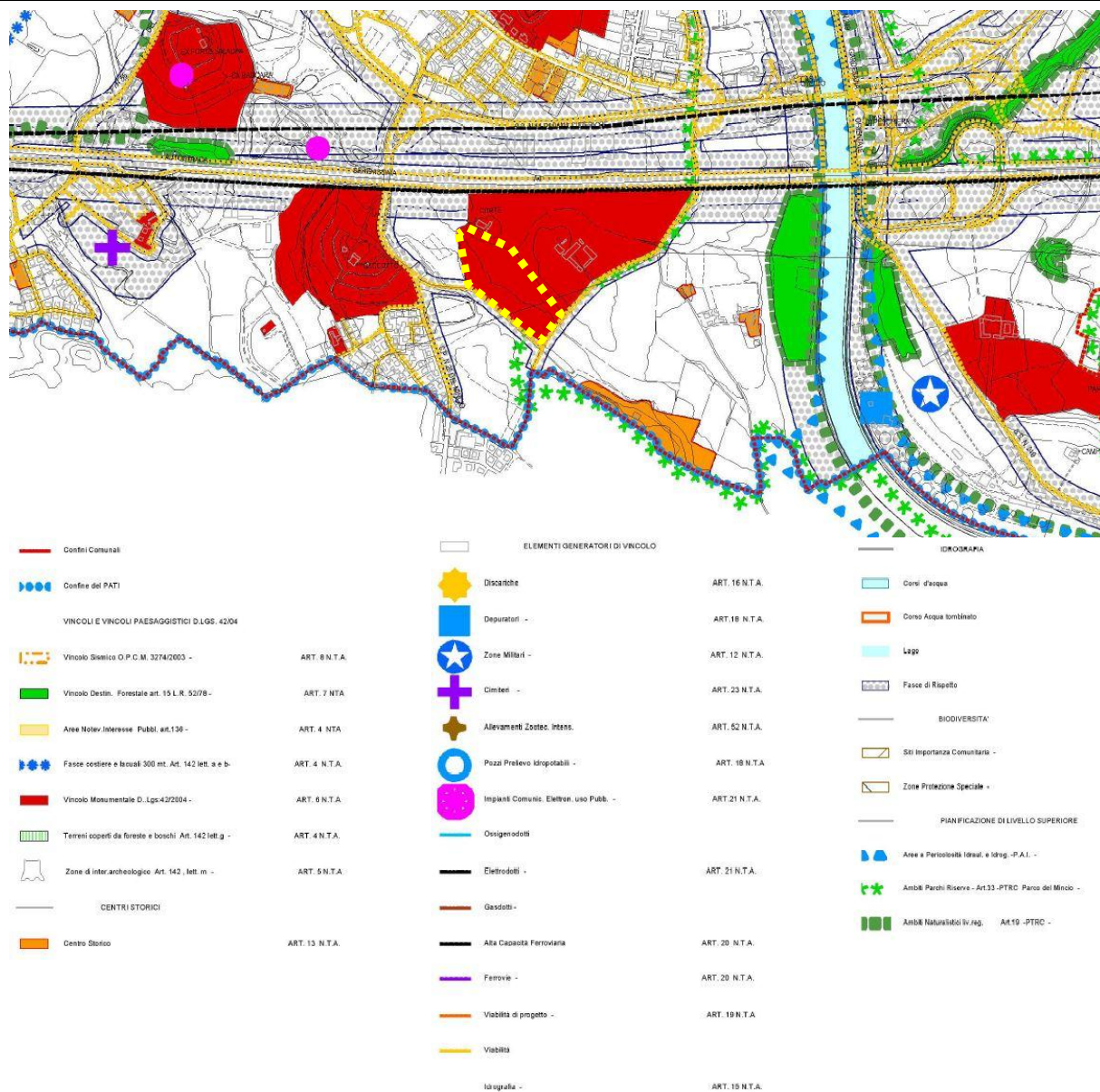


Figura 1-18: Stralcio della Tavola 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale

### 1.4.9 Cantiere L.6.O.1

Il cantiere operativo L.6.O.1 è situato nel territorio del comune di Sona (VR), il cui PAT (Piano di Assetto del Territorio) è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26/03/2013. Tuttavia, non essendo ancora stato approvato e ratificato in Regione, è ancora vigente il PRG (Piano Regolatore Generale) approvato precedentemente. Verranno dunque analizzati entrambi i Piani, al fine di costituire un confronto tra i vincoli e le previsioni previste in passato e quelli presente attualmente.



Nell'elaborato 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale (immagine seguente), per quanto riguarda l'area di cantiere, non vengono segnalati i vincoli.

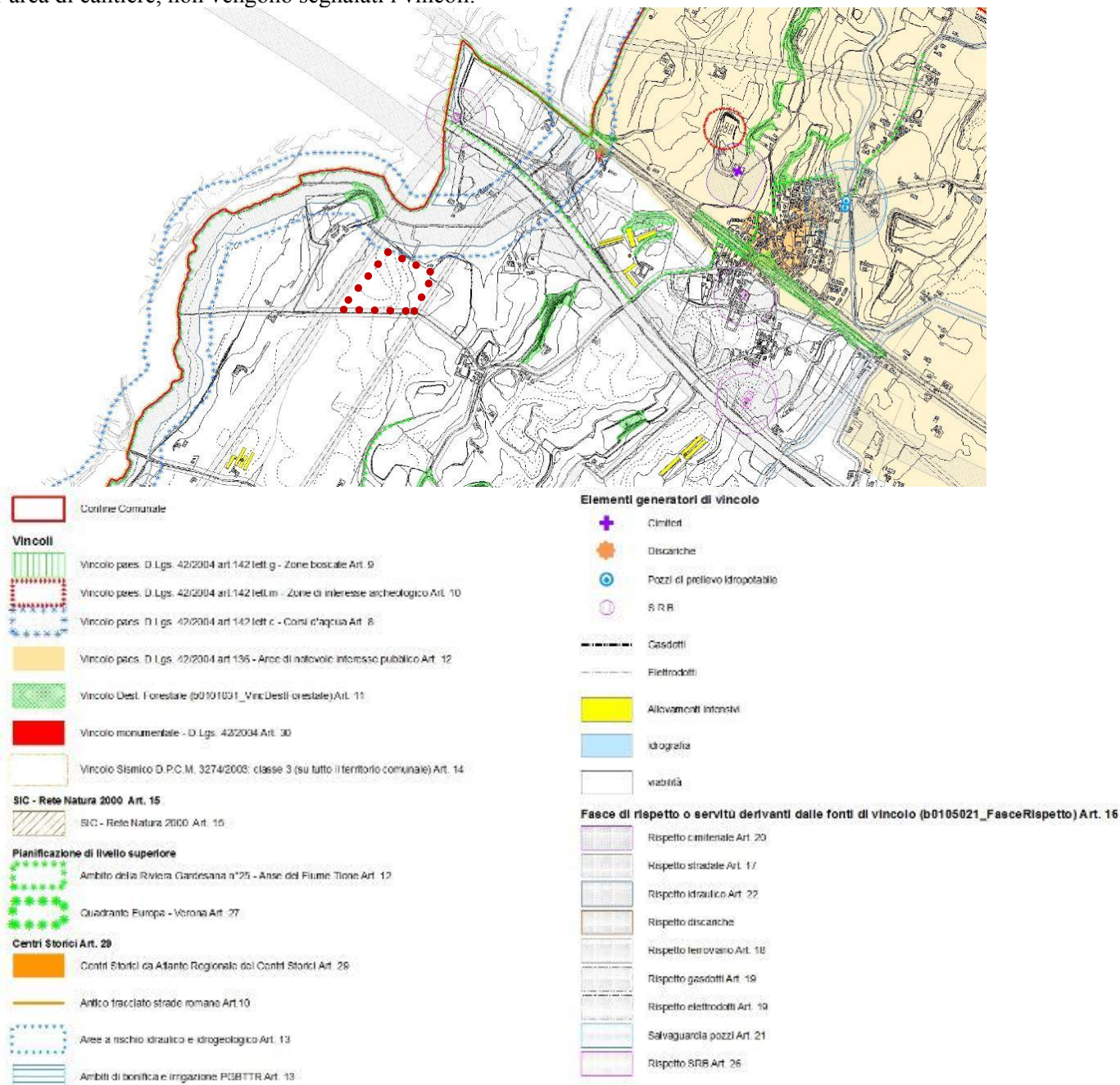


Figura 1-19: Stralcio della Tavola 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale

Nell'elaborato 2 – Carta delle Invarianti (immagine seguente), segnala l'area come Ambito del Tione e delle colline – Invarianti di natura ambientale, art. 39 delle NTA. Sono aree di tutela per la loro valenza ecosistemica (rifugio di flora e fauna), specifiche di un luogo o di un territorio, ove la tutela e la salvaguardia dei valori ambientali risulta indispensabile all'attuazione di uno sviluppo sostenibile. In tali ambiti: "Prima dell'adeguamento del PI alle direttive



sopra richiamate, anche in deroga alla previgente disciplina di zona, sono comunque vietati tutti gli interventi che possano portare alla distruzione o all'alterazione permanente del bene protetto. Interventi diversi, nel rispetto della disciplina di zona, possono essere ammessi, con adeguate misure di compensazione e/o mitigazione e previo nulla osta da parte delle competenti autorità o, se non richiesto obbligatoriamente, sono comunque subordinati a preventivo parere della Commissione Edilizia Integrata ex LR 63/'94".

Dall'elaborato 4 – Carta della Trasformabilità, si evince come l'area di cantiere sia situata un contesto territoriale omogeneo prettamente agricolo.

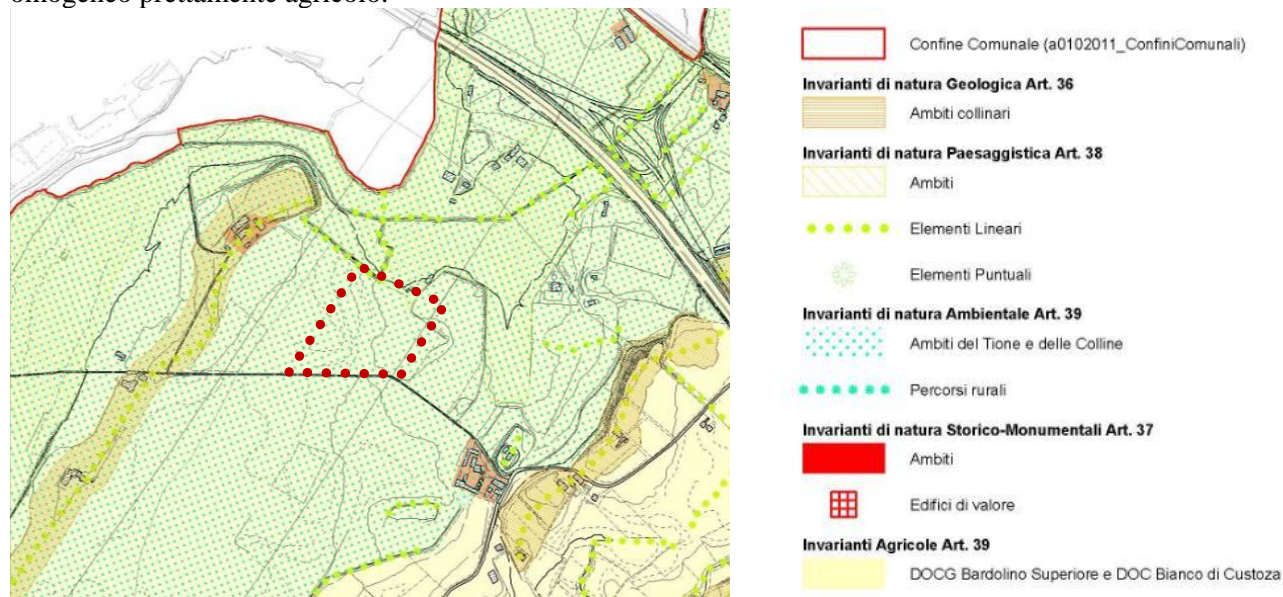


Figura 1-20: Stralcio della Tavola 2 – Carta delle Invarianti

Per quanto concerne il PRG, si è fatto riferimento alle ultime tavole ratificate in maggio 2006, chiamate 'Variante al P. R. G. – Intero territorio comunale'. Dalla tavola di zonizzazione emerge che l'area di cantiere interessa un Ambito di riequilibrio dell'ecosistema (Art. 13 - Art. 55 P.A.Q.E.). In tali aree: sono vietati interventi di movimento o asportazione di terreno che producano alterazioni all'assetto morfologico e naturale del suolo; tutti gli interventi dovranno prevedere il compenso tra materiale di riporto e di scavo. In generale le norme risultano molto restrittive in merito all'asportazione e riporto di suolo anche vegetale.

### Conclusioni

In merito a quanto sopra riportato si segnala che l'attività di cantiere è di tipo temporaneo e che il progetto prevede, al termine delle lavorazioni, il ripristino delle aree allo stato originario e il conseguente ripristino della destinazione agricola. Non è prevista un'alterazione permanente della morfologia dei luoghi e il terreno di scavo verrà asportato, conservato nelle aree di cantiere (dune perimetrali) e reimpiantato per il recupero agronomico delle aree.

### 1.4.10 Cantiere L.6.O.2

Il cantiere operativo L.6.O.2 è situato nel territorio del comune di Sona (VR), il cui PAT (Piano di Assetto del Territorio) è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26/03/2013. Tuttavia, non essendo



ancora stato approvato e ratificato in Regione, è ancora vigente il PRG (Piano Regolatore Generale) approvato precedentemente. Verranno dunque analizzati entrambi i Piani, al fine di costituire un confronto tra i vincoli e le previsioni previste in passato e quelli presente attualmente.

Nell'elaborato 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale (immagine seguente), per quanto riguarda l'area di cantiere, non vengono segnalati i vincoli.

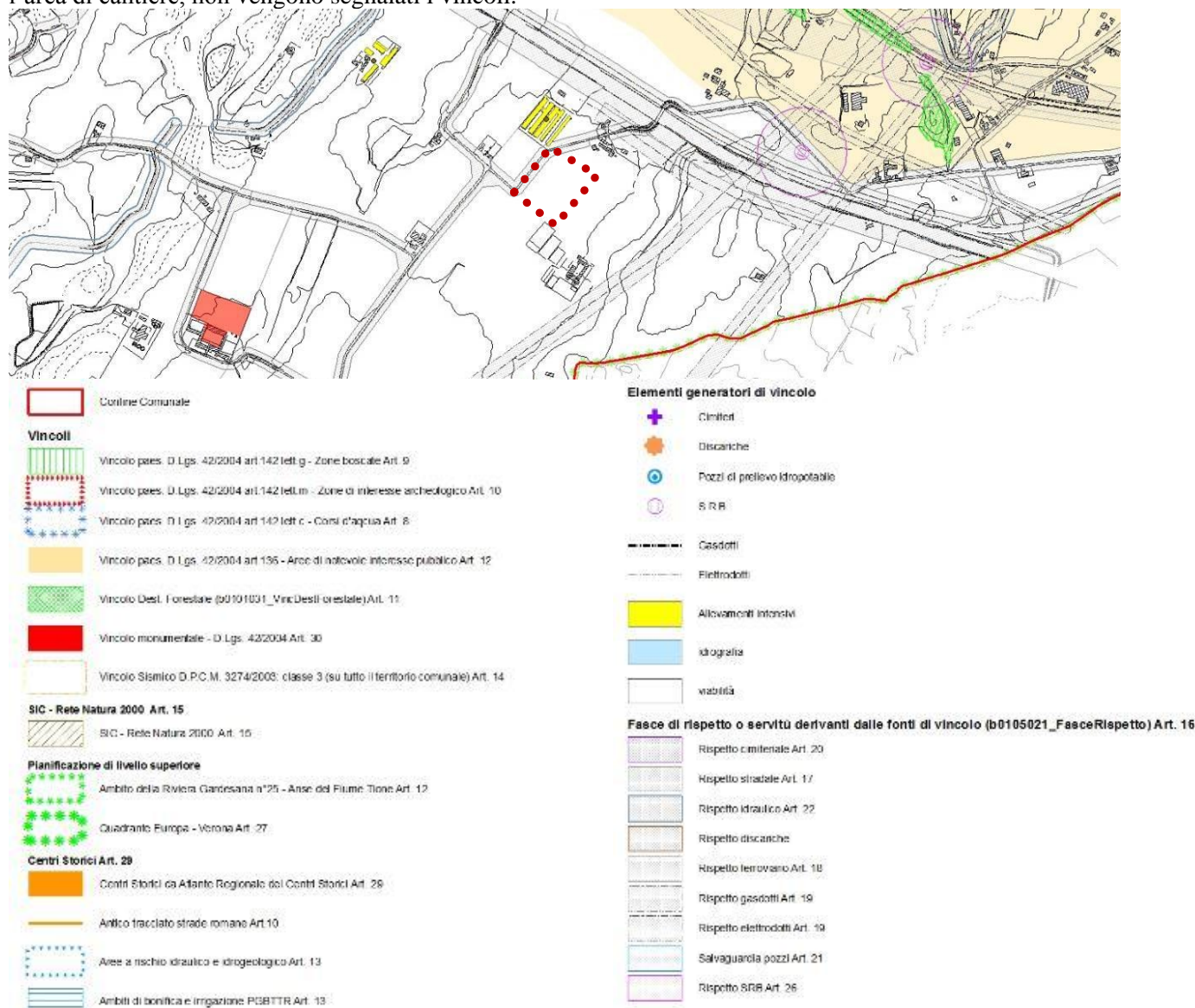


Figura 1-21: Stralcio della Tavola 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale

Nell'elaborato 2 – Carta delle Invarianti (immagine seguente), segnala l'area come ambito DOCG Bardolino Superiore e DOC Bianco di Custoza – Invarianti di natura ambientale, art. 39 delle NTA. Sono aree di tutela per la loro valenza ecosistemica (rifugio di flora e fauna), specifiche di un luogo o di un territorio, ove la tutela e la salvaguardia dei valori ambientali risulta indispensabile all'attuazione di uno sviluppo sostenibile. In tali ambiti:



“Prima dell'adeguamento del PI alle direttive sopra richiamate, anche in deroga alla previgente disciplina di zona, sono comunque vietati tutti gli interventi che possano portare alla distruzione o all'alterazione permanente del bene protetto. Interventi diversi, nel rispetto della disciplina di zona, possono essere ammessi, con adeguate misure di compensazione e/o mitigazione e previo nulla osta da parte delle competenti autorità o, se non richiesto obbligatoriamente, sono comunque subordinati a preventivo parere della Commissione Edilizia Integrata ex LR 63/’94”.

Dall'elaborato 4 – Carta della Trasformabilità, si evince come l'area di cantiere sia situata in un contesto territoriale omogeneo prettamente agricolo.

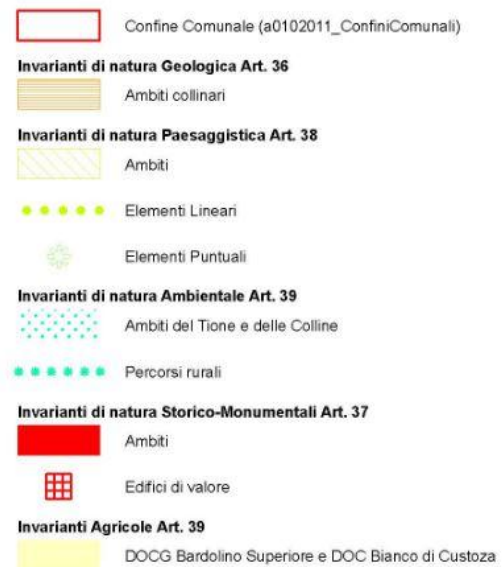
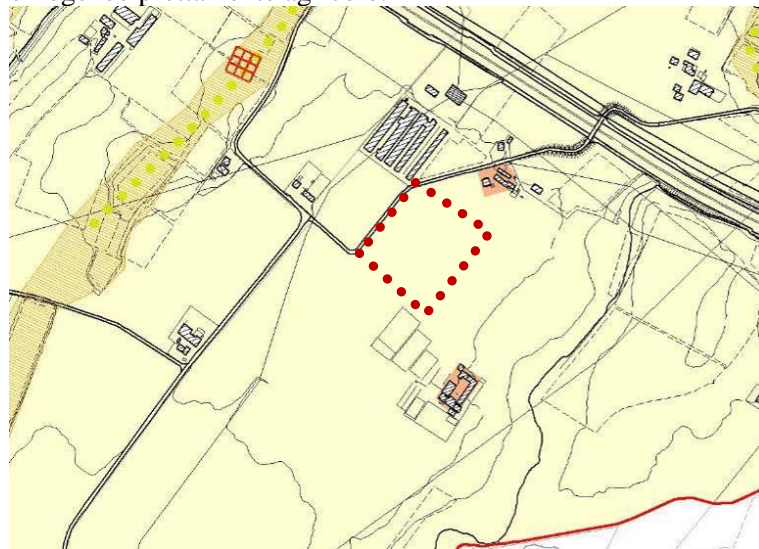


Figura 1-22: Stralcio della Tavola 2 – Carta delle Invarianti

Per quanto concerne il PRG, si è fatto riferimento alle ultime tavole ratificate in maggio 2006, chiamate ‘Variante al P. R. G. – Intero territorio comunale’. Dalla tavola di zonizzazione emerge che l'area di cantiere interessa un ambito in Zona E2A- rurale: è il territorio agricolo comunale caratterizzato dalle colture che contribuiscono alla tipica composizione del paesaggio agricolo e meritevoli di particolare tutela.

### Conclusioni

In merito a quanto sopra riportato si segnala che l'attività di cantiere è di tipo temporaneo e che il progetto prevede, al termine delle lavorazioni, il ripristino delle aree allo stato originario e il conseguente ripristino della destinazione agricola. Non è prevista un'alterazione permanente della morfologia dei luoghi e il terreno di scotico verrà asportato, conservato nelle aree di cantiere (dune perimetrali) e reimpiegato per il recupero agronomico delle aree.

### 1.4.11 Cantiere L.7.O.1

Il cantiere operativo L.7.O.1 è situato nel territorio del comune di Sommacampagna (VR), il cui PAT è stato adottato con delibera consiliare n. 2 in data 19/01/2009; gli atti costituenti il PAT sono stati approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 556 del 03/05/2013.



Nell'elaborato 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale (immagine seguente), per quanto riguarda l'area di cantiere, non vengono segnalati i vincoli.

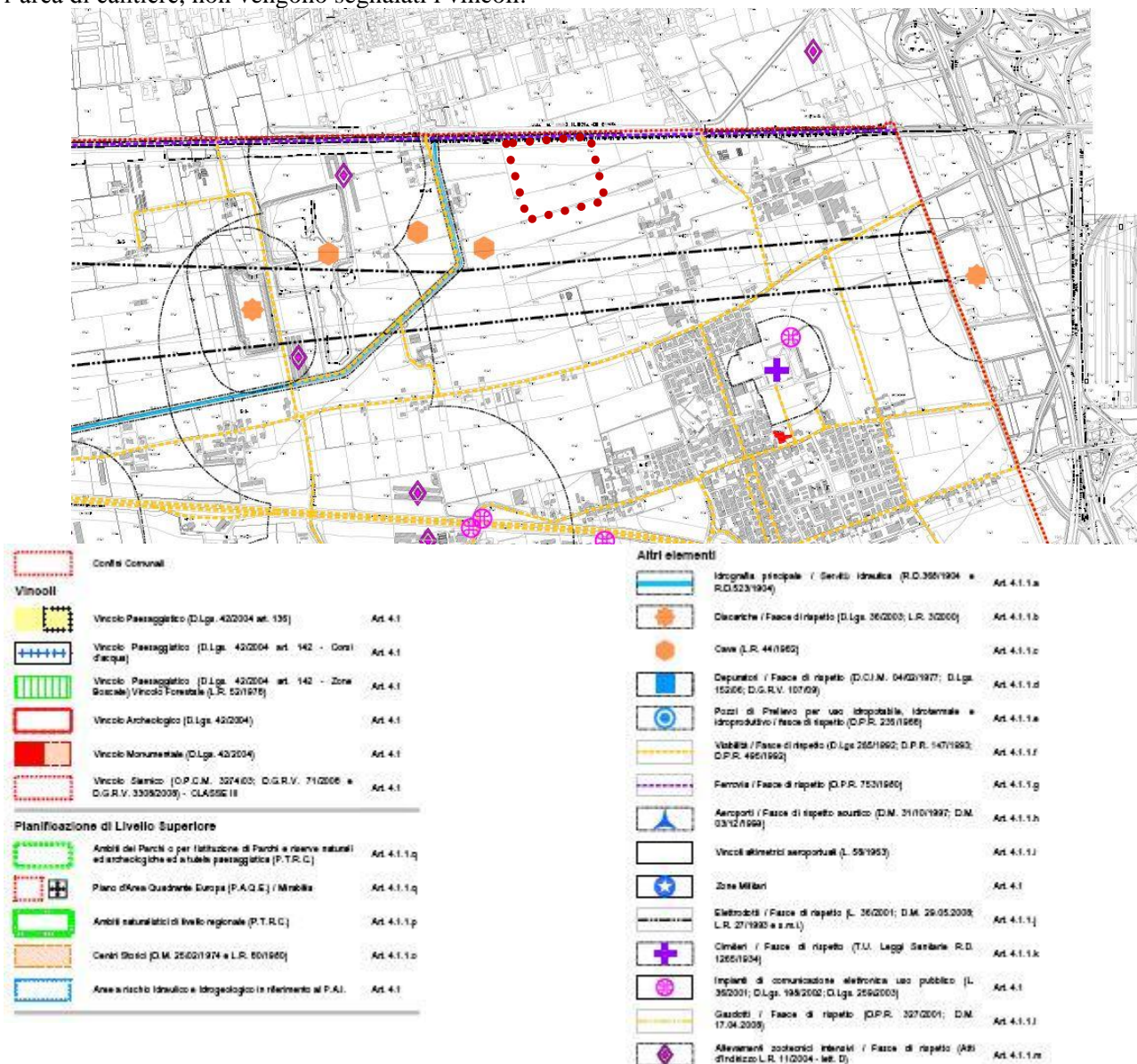


Figura 1-23: Stralcio della Tavola 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale

Nell'elaborato 2 – Carta delle Invarianti, non segnala elementi interferenti con l'area di cantiere.

Dall'elaborato 4 – Carta della Trasformabilità, si evince come l'area di cantiere è situata in Zone di ammortizzazione o transizione (art. 8cc delle NTA) : tali zone, definite anche aree “cuscinetto” (buffer zone) servono a proteggere le aree centrali e i corridoi che costituiscono la rete ecologica, dagli influssi diretti dell'ambiente e a minimizzare gli effetti margini negativi (antropizzazione degli habitat, monoculture intensive, infrastrutture, ...), attuando un effetto filtro all'ingresso di inquinanti di diverso genere.

GENERAL CONTRACTOR

**Cepav due**

Consorzio ENI per l'Alta Velocità



ALTA SORVEGLIANZA



Pag. 40 di 50

### **Conclusioni**

In merito a quanto sopra riportato si segnala che l'attività di cantiere è di tipo temporaneo e che il progetto prevede, al termine delle lavorazioni, il ripristino delle aree allo stato originario e il conseguente ripristino della destinazione agricola.





## 1.5 VARIANTE DI MONTICHIARI

L'opera in progetto interessa i seguenti comuni:

- MONTIRONE il cui PGT vigente (Documento di Piano e Piano delle Regole) è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15/03/2009.  
Una Variante è stata approvata con Deliberazione n. 12 del 16/04/2011. Un'ulteriore Variante (vigente per il Piano delle Regole) è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 27/11/2013.
- GHEDI il cui PGT vigente (Documento di Piano) è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 06/04/2009.  
Aggiornato con 3 successive Varianti approvate nel 2011 e nel 2012.  
Un'ulteriore Variante (vigente per Piano dei Servizi e Piano delle Regole) è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 19/11/2013.
- CASTENEDOLO il cui PGT vigente è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 10/10/2011.  
Con Deliberazione n. 89 del 04/06/2012 la Giunta Comunale ha adottato il procedimento per la redazione della variante al PGT vigente.
- MONTICHIARI il cui PGT vigente è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28 giugno 2013.
- CALCINATO il cui PGT vigente è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 28/12/2012.  
Una variante per il Piano dei Servizi ed il piano delle Regole è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 07/04/2014.

Di seguito si esaminano gli usi del suolo previsti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti nei Comuni interessati dall'infrastruttura in progetto (vedi Quadro di riferimento progettuale - Allegato 3 - Sintesi degli strumenti di pianificazione comunale).

### Comune di Montirone

Gli elaborati di Piano recepiscono e riportano il tracciato della linea AV/AC, di seguito si riporta uno stralcio della Tavola DPR 02 – Uso del suolo.

La linea si sviluppa nel territorio comunale dalla progressiva km 85+300 alla progressiva km 87+600; l'area interessata dalla fascia di rispetto della ferrovia è indicata come Ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica (art. 40 NTA).

Le zone attraversate sono prevalentemente a destinazione d'uso agricolo, indicate dall'articolo n. 38 delle NTA come aree che, per qualità e produttività dei suoli, vengono destinate alla produzione agricola in ambiti territoriali extraurbani connotati da modesto valore paesistico. Eccezione è fatta dall'area compresa tra il confine comunale occidentale e la progressiva Km 85+600 che viene indicata dal PGT come Area di salvaguardia (art. 39, Sono aree di elevato valore paesaggistico-ambientale ed ecologico con una funzione strategica per la tutela e la salvaguardia del sistema ambientale-ecologico.)

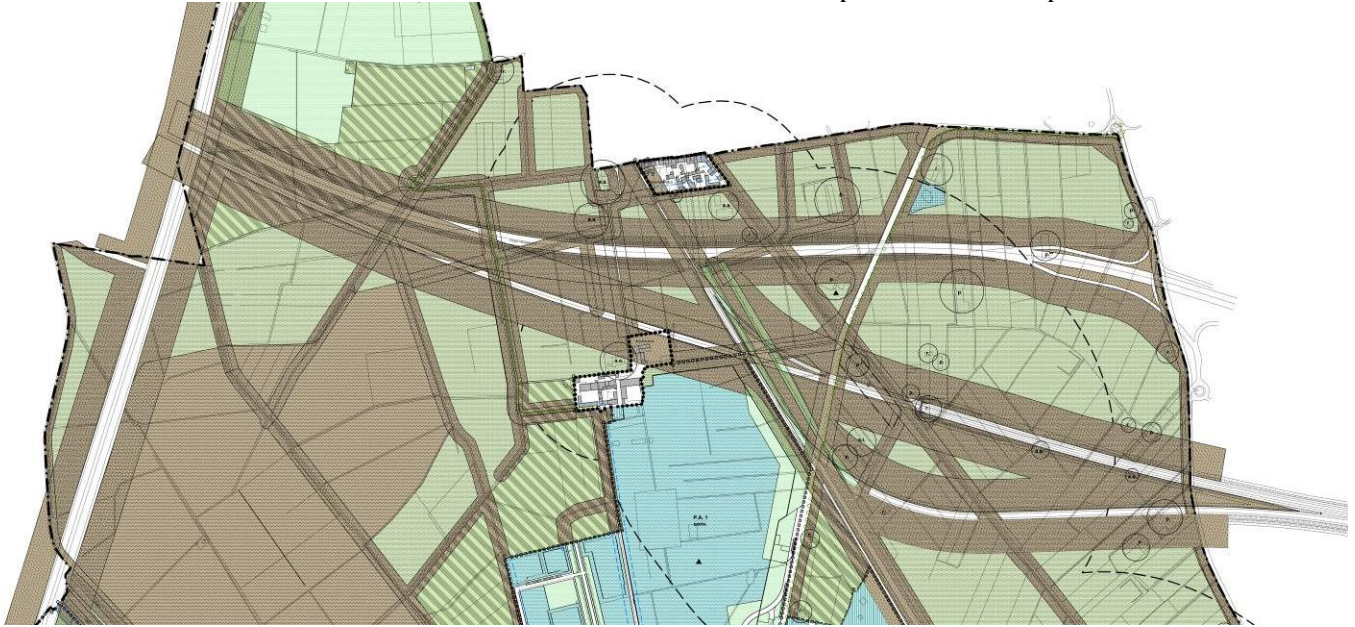
Si segnalano le seguenti interferenze:

- alla progressiva km 86+450 il tracciato lambisce il Nucleo di Antica Formazione di Belleguardo (art. 20 delle NTA);
- alla progressiva km 86+600 il tracciato lambisce un'area produttiva indicata tra gli ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva interessati da piani attuativi già convenzionati (art. 30 delle NTA).



Tale area è inoltre indicata in Tavola T03 DdP (sistema dei vincoli sovraordinati) come Siti R.I.R. (Rischio Incidente Rilevante);

- al confine tra Montirone e Ghedi, la linea attraversa la fascia di rispetto della strada provinciale n. 23.



**LEGENDA**

- Confine amministrativo comunale
- Perimetro del tessuto urbano consolidato
- Limite di rispetto per captazione di acque sorgive
- Limite di rispetto degli impianti di depurazione
- Limite di rispetto degli allevamenti zootecnici
- Rispetto cimiteriale
- Linee di smembramento del RVM di competenza consortile
- Aree territoriali estrattive
- Aree non soggette a trasformazione urbanistica

**AZIONI DI PIANO**

- Aree di trasformazione

**IL SISTEMA DEI NUCLEI D'ANTICA FORMAZIONE**

- Perimetro del nucleo d'antica formazione
- Edifici appartenenti al NAF
- Edifici appartenenti al NAF adibiti a servizi pubblici e/o d'interesse pubblico
- Edifici appartenenti al NAF non soggetti a trasformazione urbanistica

**IL SISTEMA RESIDENZIALE**

- Aree territoriali a destinazione prevalentemente residenziale caratterizzate da tipologia edilizia singola e/o biabitata
- Aree territoriali a destinazione prevalentemente residenziale caratterizzate da tipologia edilizia a blocco isolato

- Aree libere da edificare con destinazione prevalentemente residenziale con tipologia edilizia singola e/o biabitata o a blocco isolato
- Aree territoriali a destinazione prevalentemente residenziale interessate da piani attuativi già convenzionati
- Aree di conversione di attività diverse dalla residenza a destinazione prevalentemente residenziale con tipologia edilizia singola e/o biabitata
- Aree di conversione di attività diverse dalla residenza a destinazione prevalentemente residenziale con tipologia edilizia a blocco isolato
- Edifici in contrasto con la tipologia edilizia prevalente negli ambiti residenziali caratterizzati da tipologia edilizia prevalente a blocco isolato
- Edifici in contrasto con la tipologia edilizia prevalente negli ambiti residenziali caratterizzati da tipologia edilizia prevalente a blocco biabitato
- Edifici di tutela tipologica e ambientale

**IL SISTEMA PRODUTTIVO**

- Aree territoriali a destinazione prevalentemente produttiva
- Aree libere da edificare con destinazione prevalentemente produttiva
- Aree territoriali per depositi e lavorazioni all'aperto
- Aree territoriali a destinazione prevalentemente produttiva interessate da piani attuativi già convenzionati

**IL SISTEMA COMMERCIALE/DIREZIONALE**

- Aree territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale
- Aree libere da edificare con destinazione prevalentemente commerciale/direzionale
- Aree territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale interessate da piani attuativi già convenzionati

**ALTRE DESTINAZIONI E FUNZIONI**

- Distributori di carburante
- Aree territoriali a destinazione prevalentemente commerciale/direzionale
- Verde urbano di salvaguardia

**IL SISTEMA NATURALE ED AGRICOLO, DELLE SALVAGUARDIE, DEI SERVIZI PUBBLICI**

- Aree di salvaguardia
- Aree agricole
- Edifici non di abitazione agricola
- Allevamenti zootecnici
- Aree per servizi pubblici e/o d'interesse pubblico e cimiteri (secondo Piano del Verde)
- Perimetri idrografici
- Aree da sottoporre a monitoraggio per rischio frana/terrasse
- Aree a norma particolare

**Edifici esentati:**  
 c. residenza agricola  
 d. attività agricole con allevamenti zootecnici  
 e. edifici produttivi

Figura 1-24: Stralcio della Tavola 02 del PdR – Uso del suolo

Inoltre dall'analisi della Tavola T02 del DdP – Sistema dei vincoli amministrativi si rileva l'interferenza con alcune fasce di rispetto stradale ed elementi del Reticolo Idrografico minore; mentre non si riscontrano interferenze con beni culturali o paesistico-ambientali.

**Comune di Ghedi**

Gli elaborati di Piano recepiscono e riportano il tracciato della linea AV/AC, di seguito si riporta uno stralcio della tavola DPR 01 – Uso del suolo.

La linea si sviluppa nel territorio comunale dalla progressiva km 87+600 alla progressiva km 88+150, al margine tra zone a destinazione agricola (NTA Art. 46 - ZONA "E1": agricola produttiva) e una zona con attività estrattiva in atto (NTA Art. 45.6 - "D6": zona per attività estrattive (A.T.E.)).

La linea lambisce il margine dell'area sottoposta a Piano Territoriale d'Area dell'Aeroporto di Montichiari

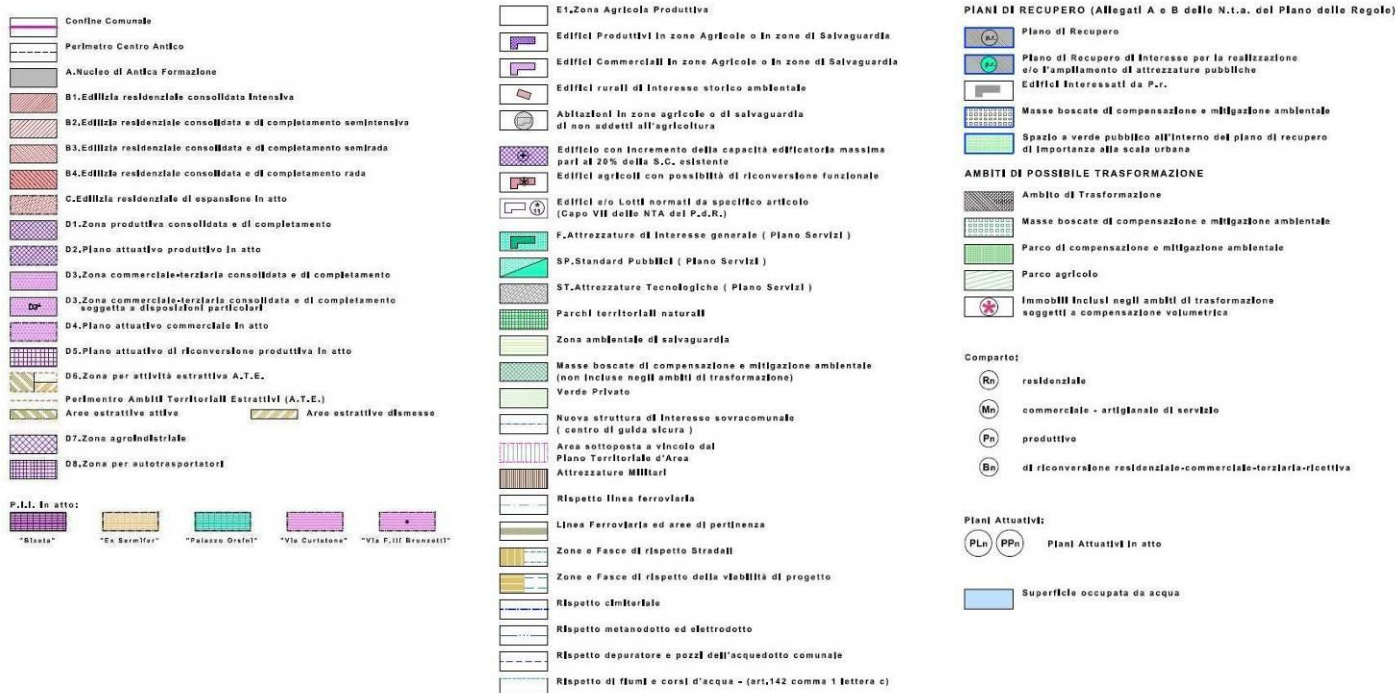


Figura 1-25: Stralcio della Tavola DPR 01 – Uso del suolo

Inoltre dall'analisi della Tavola 11 del DdP – Vincoli e limitazioni, oltre a quanto segnalato sopra in merito all'interferenza con l'area di cave e il PTR del aeroporto, non si riscontrano interferenze con beni culturali o paesistico-ambientali.

Dalla Tavola 6 della Componente Geologica – Carta della fattibilità, emerge il tracciato ricade a cavallo tra un'area a Classe 2 – fattibilità con modeste limitazioni, un'area (di cava) in classe 3 - fattibilità con consistenti limitazioni (sottoclasse 3e – area di vulnerabilità molto alta delle acque sotterranee).

**Comune di Castenedolo**



Gli elaborati di Piano recepiscono e riportano il tracciato della linea AV/AC, di seguito si riporta uno stralcio della Tavola 8.2 - Regime dei suoli del Piano delle Regole.

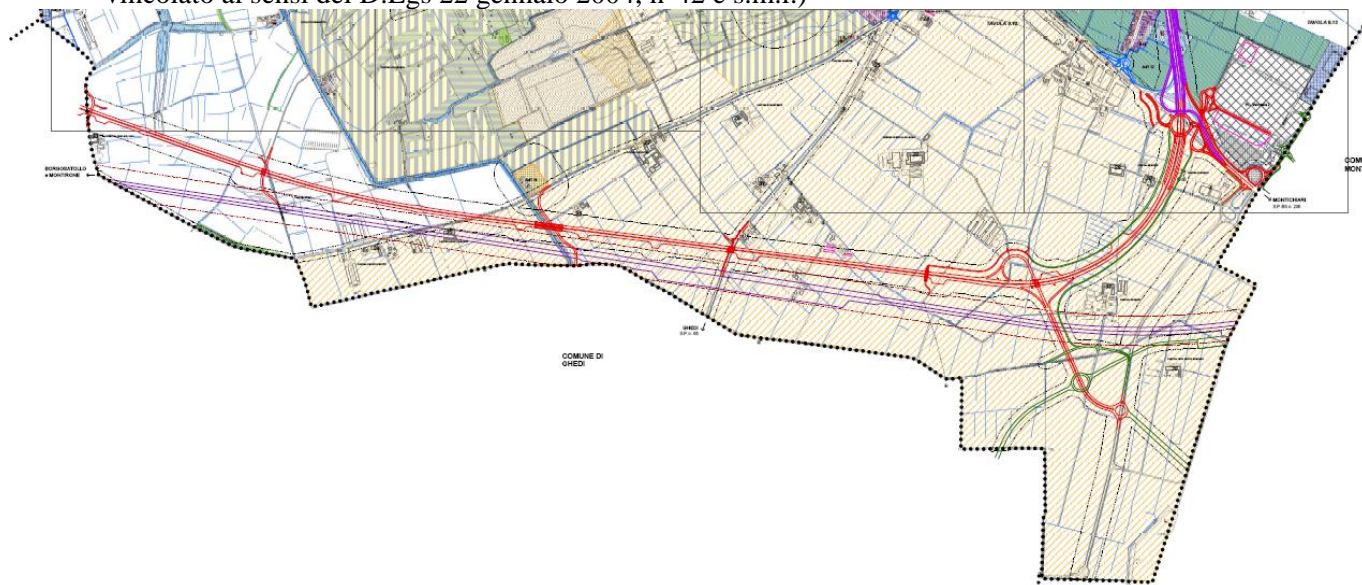
La linea si sviluppa nel territorio comunale dalla progressiva km 88+150 alla progressiva km 93+720, toccando in tangenza tra la progressiva km 90+600 e la progressiva km 90+700 il confine con il comune di Ghedi.

Dal km 89+800 circa fino al margine comunale est il tracciato ricade all'interno del perimetro del P.T.R.A. dell'aeroporto di Montichiari, che a sua volta recepisce le previsioni di realizzazione della linea Ferroviaria AC/AV.

Fino al km 89+700 la linea attraversa terreni ad uso agricolo, indicati negli elaborati di piano come E1 - Aree agricole consolidate (art. 49 NTA).

Il tratto successivo corre tutto in aree agricole, tranne che per le seguenti interferenze:

- tra le progressive km 89+800 e km 89+900 la linea viene a sovrapporsi al nucleo storico della Cascina Quarti di Sopra, dopo aver lambito, poche centinaia di metri prima, quello della Cascina Quarti di Sotto;
- in corrispondenza della progressiva km 90+420 la linea attraversa il torrente Garza (Fascia 150 dalle sponde dei fiumi, Art. 142.c - D.Lgs 22 gennaio 2004, n° 42 e s.m.i.; pianificazione di bacino (PAI) - Aree allagabili per piena del Torrente Garza)
- in corrispondenza della progressiva km 91+180 la linea attraversa il tracciato e la fascia di rispetto della S.P. 66;
- in corrispondenza delle progressive km 92+857 e km 93+242 la linea attraversa il tracciato e la fascia di rispetto rispettivamente dello svincolo SP 37 e del sottopasso SP 37;
- tra le progressive km 93+000 e km 93+200 la linea lambisce il nucleo storico della Cascina Rodenga (edificio vincolato ai sensi del D.Lgs 22 gennaio 2004, n°42 e s.m.i.)





## LEGENDA

●●● Confini comunali	— Cortine e quinte murarie storiche
— Aggiornamento cartografico provvisorio ottobre 2009 - Viabilità	— Rete elettrica Alta Tensione (AT)
— Aggiornamento cartografico provvisorio ottobre 2009 - Ingombro edifici	— Percorsi otopedonali esistenti
— Torrente Garza e canali principali	— Percorsi otopedonali in progetto
— Edifici in ambito agricolo	— Viabilità esecutiva del PdR
— Delimitazione centri storici	— Tracciato SP 19 in corso di esecuzione
— Delimitazione centro abitato	— Tracciato SPBS 236 "Goltese" in progetto
— Edifici di interesse storico e architettonico	— Tracciato AC/AV in progetto
—	— Rotatorie in progetto
—	— Nuovi progetti stradali
—	— Tracciati in progetto

<b>Norme di attuazione tessuto residenziale</b>	
A1- Tessuto urbano di interesse storico e architettonico - Centri storici	
A2- Tessuto urbano di interesse paesaggistico - Aree di tutela dei centri storici	
A3- Tessuto urbano di interesse storico architettonico - Complessi edilizi di origine rurale	
B1 - Edilizia residenziale consolidata densità alta	
B2 - Edilizia residenziale consolidata densità media	
B3 - Edilizia residenziale consolidata a densità bassa	
B4 - Edilizia residenziale in ambiti di attuazione recente e per alloggi economico popolari	
B5 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	
B6 - Edilizia residenziale rada	
B7 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato	
<b>Norme di attuazione tessuto produttivo</b>	
D1 - Attività industriali e artigianali esistenti, consolidate	
D2 - Attività terziarie esistenti, consolidate	
D2.1 - Attività commerciali esistenti, consolidate: distributori di carburanti	
D3 - Edilizia produttiva e terziaria di completamento del tessuto urbanizzato	
D4 - Attività ricettive esistenti	
D5 - Ambiti territoriali estrattivi	

## Norme di attuazione tessuto agricolo

□ E1 Aree agricole consolidate
■ E2 - Aree agricole produttive per colture specializzate: orticoltura e florovivaismo
■ E3 - Aree agricole produttive di interesse paesaggistico, caratterizzati da colture legnose agrarie: vigneti e frutteti
■ E4 Colture agricole esistenti di tutela del tessuto urbanizzato
■ E5 Colture agricole esistenti di interesse paesaggistico
■ E6 - Aree boschive consolidate di conservazione naturalistica e paesaggistica
■ E7 - Aree di tutela delle sponde dei corpi idrici superficiali
■ E8 - Aree ed edifici in ambito agricolo ad uso prevalentemente residenziale
■ E9 - Aree ed edifici in ambito agricolo ad uso prevalentemente produttivo e terziario
■ E9.1 - Attività di deposito e recupero materiali inerti in ambito agricolo
■ E10 - Area di recupero ambientale - Discarica per rifiuti speciali non pericolosi
■ E10.1 - Area di recupero ambientale - Sito da bonificare del lago Borgo
■ PP - Parcheggi privati
■ Aree ed infrastrutture per la viabilità
■ Delimitazione Piani Attuativi
■ PE-Ambiti Interessati da piani e programmi in corso di esecuzione PA-PE-PII-PR-PL-SUAP
■ ADT Riconversione
■ ADT Produttivo
■ ADT Residenziale
■ ADT Servizi
■ Piano d'Area Aeroporto Montichiari

## Norme di attuazione Servizi (SP)

■ Servizi e attrezzature tecnologiche esistenti
■ Servizi e attrezzature tecnologiche in progetto
<b>Fasce e zone di rispetto</b>
■ Fasce di rispetto e zone di rispetto
■ Fascia di rispetto AC/AV

## Simbologia

■ Ambulatorio	■ Attività artigianale
■ Attrezzature sociali	■ Attività direzionale
■ Attrezzature civiltari	■ Bar - Ristorante
■ Attrezzature scolastiche	■ Distributore di carburanti
■ Biblioteca	■ Grandi strutture di vendita sovracomunali
■ Caserma Carabinieri	■ Negozio alimentari
■ Fermata autobus di linea	■ Negozio non alimentari
■ Municipio	■ Antenne telefoniche
■ Parcheggio privato	■ Cabine elettriche
■ Polizia municipale	■ Pozzi privati
■ Uffici postali	■ Attività edilizia in corso

Figura 1-26: Stralcio della Tavola 8.2 - Regime dei suoli del Piano delle Regole.

Dall'analisi della Tavola 6 del PdR – Vincoli amministrativi, si evince, come già segnalato l'interferenza con la fascia PAI del torrente Garza e la perimetrazione del PTR A dell'aeroporto di Montichiari, oltre che l'interferenza con numerosi elementi del Reticolo Idrografico Minore.

Dall'analisi della Tavola 7 del PdR – Vincoli paesaggistici e storici si rileva un'interferenza diretta esclusivamente con la fascia di rispetto del torrente Garza (art. 142.c del DLgs 142/04 e s.m.i.). Si segnala però la vicinanza all'area vincolata della Collina di Castenedolo.

Dalla Tavola 6 della Componente Geologica – Carta della fattibilità, emerge che la quasi totalità del tracciato ricade in area a Classe 2 – fattibilità con modeste limitazioni, salvo che nelle vicinanze del torrente Garza dove ricade in classe 3 - fattibilità con consistenti limitazioni (sottoclassi 3.b Area allagabile per piena del torrente Garza e 3.d Colle di Castenedolo, geosito di interesse geologico-strutturale di livello regionale).

## Comune di Montichiari

Gli elaborati di Piano recepiscono e riportano il tracciato della linea AV/AC, di seguito si riporta uno stralcio della Tavola 2.1 Ambiti e Zone del Piano delle Regole.

La linea si sviluppa nel territorio comunale dalla progressiva km 93+720 alla progressiva km 96+240; inoltre dal confine comunale ovest alla progressiva km 94+400 il tracciato ricade all'interno del perimetro del P.T.R.A. dell'aeroporto di Montichiari.

Le aree attraversate sono così suddivise:

- tra le progressive km 93+720 e km 93+860 la linea attraversa un'area agricola di salvaguardia (Zona E5 – agricola di salvaguardia per ambito T3 del PTRAM)



- nel tratto tra le progressive km 93+860 e km 94+400, in cui la linea attraversa un sito a destinazione produttiva (Zona D2 - Produttiva realizzata con PA), contenente al suo interno un'area per attività estrattive e di discarica. Tale area costituisce un sito inquinato, che sarà descritto in dettaglio nel paragrafo 4.4.1.4.
- dalla progressiva km 94+400 fino al margine comunale est la linea attraversa terreni ad uso agricolo;
- tra le progressive km 94+430 e km 94+480 la linea attraversa il tracciato e la fascia di rispetto della S.S. 236 Goitese.



AMBITI DEL PIANO DELLE REGOLE

NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE		ZONA A1 - CENTRO STORICO
		ZONA A2 - BORGHI STORICI
		A3 - CASCINE STORICHE con valenza tipologica ed architettonica
		A4 - CASCINE STORICHE con valenza tipologica
AMBITI RESIDENZIALI		ZONA B1 - INTENSIVA
		ZONA B2 - SEMINTENSIVA
		ZONA B3 - SEMINTENSIVA INFRASTRUTTURATA
		ZONA B4 - SEMINTENSIVA REALIZZATA CON P.U.A.
		ZONA B5 - AD ALTA COMMISSIONE FUNZIONALE
AMBITI PER ATTIVITA' ECONOMICHE		ZONA C1 - DI ESPANSIONE
		ZONA C2 - DI ESPANSIONE CON EDILIZIA CONVENZIONATA
		ZONA C3 - DI ESPANSIONE CONFERMATO
		ZONA C4 - DI ESPANSIONE IN ATTUAZIONE
AMBITI PER ATTIVITA' ECONOMICHE		ZONA D0 - PRODUTTIVA DI CONTENIMENTO
		ZONA D1 - PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO
		ZONA D2 - PRODUTTIVA REALIZZATA CON P.A.
		ZONA D3 - PRODUTTIVA DI ESPANSIONE CONFERMATO
		ZONA D4 - COMMERCIALE E DIREZIONALE ESISTENTE
		ZONA D5 - COMMERCIALE E DIREZIONALE DI ESPANSIONE CONFERMATO
		ATE N. ZONA D6 - PRODUTTIVA SPECIALE - CAVE
		ZONA D7 - PRODUTTIVA SPECIALE - DISCARICHE
		ZONA D8 - AGRO-INDUSTRIALE
		ZONA VP - VERDE PRIVATO

AMBITI AGRICOLI		ZONA E1 - AGRICOLA PRODUTTIVA
		ZONA E2 - AGRICOLA DI SALVAGUARDIA
		ZONA E3 - AGRICOLA DI VALENZA PAESISTICO-AMBIENTALE
		ZONA E4 - AGRICOLA DI SALVAGUARDIA PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO
		ZONA E5 - AGRICOLA DI SALVAGUARDIA PER AMBITO T3 DEL PTRAM
		EDIFICI IN ZONA "E" NON PIU' ADIBITI ALL'AGRICOLTURA
AMBITI DEL PIANO DEI SERVIZI		
		ZONA SP - AREE PER SERVIZI PUBBLICI DI SCALA LOCALE
		ZONA ST - AREE PER SERVIZI TECNOLOGICI
		ZONA F - AREE PER SERVIZI PUBBLICI DI SCALA SOVRACOMUNALE
		ZONA F5 - AEROPORTO
		ZONA VSA.1 di SALVAGUARDIA AMBIENTALE - PARCO DEL CHIESE EST
		ZONA VSA.2 di SALVAGUARDIA AMBIENTALE - PARCO DEL CHIESE OVEST
		ZONA VSA.3 di SALVAGUARDIA AMBIENTALE - PARCO DELLE COLLINE MORENICHE
AMBITI DEL DOCUMENTO DI PIANO		
		AMBITI DI TRASFORMAZIONE
		ZONE SOTTOPOSTE A PIANO ATTUATIVO
		ZONE SOTTOPOSTE A PIANO DI RECUPERO
		ZONE SOTTOPOSTE A PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO
		ZONE SOTTOPOSTE A PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO
		LIMITE RISPETTO CIMITERIALE
		STRADE DI PROGETTO
		LIMITE SALVAGUARDIA PIANO D'AREA PER AEROPORTO
		AREE DEL DEMANIO MILITARE
		CONFINE COMUNALE



Figura 1-27: Stralcio della Tavola 2.1 Ambiti e Zone del Piano delle Regole.

Dall'analisi della Tavola 4 del DdP – Il sistema dei vincoli, si evince che il tracciato non interferisce con aree vincolate.

Dalla Tavola A7.10 - Carta della fattibilità delle azioni di piano si evince che il tracciato ricade in un'area indicata con Classe 2A – Aree di fattibilità con modeste limitazioni (sottoclasse 2A: rappresentata dalle alluvioni ghiaiose grossolane, con buone caratteristiche meccaniche, facenti parte del Piano Generale Terrazzato principalmente nel settore occidentale del territorio comunale e delimitate dalle scarpate di terrazzo o comunque aree rilevate nel contesto generale).

### Comune di Calcinato

Gli elaborati di Piano recepiscono e riportano il tracciato della linea AV/AC, di seguito si riporta uno stralcio della Tavola P.d.R. 1A Ambiti ed aree di attuazione.

La linea si sviluppa nel territorio comunale dalla progressiva km 96+240 alla progressiva km 101+090, interessando:

- zone a destinazione d'uso agricola, fino alla progressiva km 99+350 (Zona E1 – agricola produttiva, art. 117 delle NTA)
- corrispondenti alla fascia di rispetto della A4 Milano-Venezia (nell'ultimo tratto della variante, dalla progressiva km 99+050 alla progressiva km 101+110). In questo tratto il tracciato lambisce aree agricole di salvaguardia (Zona E2, art. 126 delle NTA) e aree verdi a tutela ambientale (Zona E3, art. 132), in corrispondenza dell'attraversamento del fiume Chiese.

Si segnalano le seguenti interferenze:

- Tra le progressive km 97+380 e km 97+710, la linea attraversa un'area destinata ad attività estrattive e di discarica (ART. 140 - Zona "ANT" aree di non trasformabilità - ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica – aree degradate), in questo tratto la linea corre su viadotto Montichiari 1 e viadotto Montichiari 2.
- Tra le progressive km 100+400 e km 100+550 la linea lambisce un'area insediativa classificata in parte come nucleo storico (Zona NAF – nuclei di antica formazione) in parte come residenziale consolidato (Zona B – tessuto urbani di recente formazione art. 46 delle NTA).
- Tra le progressive km 100+500 e km 100+700 la linea attraversa il fiume Chiese e la sua fascia di rispetto. (D.Lgs 22 gennaio 2004, n° 42 e s.m.i.; pianificazione di bacino (PAI))
- Tra le progressive km 101+320 e km 101+450 la linea lambisce una fornace, indicata come Zona D1 – produttiva consolidata (art. 80 delle NTA) e come VS – edifici di valore storico esterni ai Nuclei di Antica Formazione (art. 45).





**LEGENDA**

- confine amministrativo comunale
- perimetro tessuto urbano consolidato
- viabilità di progetto
- viabilità di salvaguardia di progetto

**Sistema dei vincoli**

- classe di fattibilità geologica 4a, 4b, 4c1, 4d
- classe di fattibilità geologica 3a, 3b
- rispetto cimiteriale
- rispetto stradale
- rispetto viabilità di salvaguardia di progetto
- rispetto captazione acque
- rispetto depuratori
- rispetto ferroviario
- rispetto elettrodotti alta tensione
- linea ossigenodotto

**Ambiti di trasformazione da Documento di Piano**

- n ambiti di trasformazione a destinazione residenziale
- n ambiti di trasformazione a destinazione produttiva
- n ambiti di trasformazione a destinazione servizi pubblici

**Sistema residenziale**

- ZONA NAF - nuclei di antica formazione
- ZONA B - tessuti urbani di recente formazione
- ZONA B - perimetro lotti liberi con destinazione residenziale
- ZONA VPV - verde privato vincolato
- ZONA C - tessuti urbani in attuazione
- ZONA C/D - produttiva di riconversione integrata
- ZONA C/E - agricola di riconversione residenziale e ricettiva

**Sistema produttivo**

- ZONA D1 - produttiva consolidata
- ZONA D1 - perimetro lotti liberi con destinazione produttiva
- ZONA D2 - produttiva in attuazione
- ZONA D3 - ambito produttivo ad impatto contenuto
- ZONA DC - distributore di carburante
- ZONA DA - deposito all'aperto

**Sistema naturale, agricolo e dei servizi pubblici**

- ZONA E1 - agricola produttiva
- ZONA E2 - agricola di salvaguardia
- ZONA E3 - verde di tutela ambientale
- aree di ampliamento casche zona E3
- perimetro Indicativo P.I.L.S.
- ZONA ANT - area di non trasformabilità
- ZONA SP - servizi pubblici da Piano dei Servizi
- ZONA ASP - attrezzature sportive private
- ZONA p.p.riv. - parcheggi privati
- elementi idrografici

**Simbologia - norme particolari**

- attività di media struttura di vendita
- attività ricettiva-istoristica
- attività di media struttura di vendita in zona D1
- attività ricettiva-istoristica in zona D1
- piano attuativo già convenzionato
- piano di recupero già convenzionato
- piano edilizia economica popolare
- piano insediamenti produttivi
- edilizia convenzionata
- area soggetta ad autorizzazione unica integrata per specifiche attività
- edifici di valore storico esterni al NAF (vedasi tavole PdR 3)
- norme particolari (vedasi NTA della relativa zona)
- norme particolari per strutture di interesse pubblico (vedasi Piano Servizi)
- ambito strategico del tessuto urbano consolidato (vedasi allegato "A" NTA)
- parcheggi privati

Figura 1-28: Stralcio della Tavola P.d.R. 1A Ambiti ed aree di attuazione.

Dalla Tavola DpC 3 – vincoli amministrativi e paesistico-ambientali si segnala l'interferenza con la fascia vincolata del fiume Chiese ai sensi dell'art. 142.c del DLgs 142/04 e s.m.i.

Dall'analisi della Tavola DP-6 - Carta della fattibilità geologica si segnala principalmente l'interferenza in corrispondenza del fiume Chiese di aree a Classe 3 – fattibilità con consistenti limitazioni (sottoclassi 3a – fascia di inondazione per piena catastrofica del fiume Chiese; 3b – aree potenzialmente allagabili dal fiume Chiese; 3f – valle



dei fiume Chiese, area di particolare interesse geomorfologico e paesistico) e di aree a classe 4 – fattibilità con gravi limitazioni (4a – fascia di deflusso della piena e fascia di esondazione. Si segnala che in questo tratto il manufatto ferroviario è in viadotto.

**Conclusioni**

Gli strumenti di pianificazione comunale recepiscono e riportano il tracciato della variante.